445

Minute di Dispacci dati nel Consiglio di Udine,
di Suppliche, Rapporti ecc.
di Carlo Fabrizj

Questa
La nostra Città che ha sempre professado
un pienis.mo ossequio, e divozion verso V.S.
Ill.ma e Reuma vien ora col mezzo de
noi suoi Deputadi nel primo zorno della
nostra Carica à rappresentarghe la con-
tinuazion della propria sua riverenza
Riceva per tanto in buon grado coll'in
nata sua benignità questi nostri publici
sincerissimi sentimenti, ben certa che i
s'habbia à dimostrar sempre conformi
per tutto il corso del presente semestre
Mentre il nostro Magistrato ha una fidu-
cia certa, e sicura che anch'ella in con-
traccambio ricorrà colle sue Sante Fervorose
Orazion intercedenne da sua Divina Ma-
està, dalla qual deriva ogni ben, l'ade-
pimento de nostri desiderij diretti al solo
ben de questo publico, che qhe xe da Dio
stesso stado raccomandado sin dalla sua
elezion à questo insigne Patriarcato, che
à V.S. Ill.ma & Reuma acquirevemo colmo
de tutte le desiderabili Felicità.

Come la Pat. V. Mto Reu.da ha dato una chiara testi=
monianza dell'animo suo verso questa Città con
le obbliganti sue espressioni, così anco ci ha dato un fon=
damento di sperare, che la sua sacra eloquenza,
ed il suo fervido discreto Zelo siano per produrre
quel buon frutto, per motivo del quale ella ha intra=
preso l'Apostolico ministero. Questa nostra speran=
za viene maggiormente avvalorata dalla memoria
dell'applauso da Lei altre volte riportato in questa
sua Chiesa e con le Prediche Quaresimali, e con
gli Annuali Discorsi: il che servirà di forte stimo=
lo a questi Cittadini per concorrere ad approfitter=
si delle salutari Cristiane sue istruzioni.
Corrisponde per tanto il Magistrato nostro all'
abbondante suo Offizio con un pieno rendimen=
to di Grazie riconoscendo in Lei quel Merito, che
le ha fatto strada a conseguire uno de più vi=
guardevoli cospicui gradi, che dispensa la Illus=
tre sua Religione.

Scielti al specioso pregiudoliss.mo onor de servir nel venturo semestre all' E.V. il primo dover che ne incombe xe de diriger i primi passi alla Maestà del nostro adoratiss.mo Prencipe rapresentado tanto degnam.te dall' E.V. per darghe un novo testimonio della nostra costante inalterabile sudditta Fede: Ben sicuri che ella degnerà contrasegnar questo nostro del nostro umiliss.mo ossequio col suo generoso aggradimento.

Le grazie che V.E. ha continuam.te dispensade à questo Publico Città fin dal principio per il corso de questa sua gloriosa soavissima Regenza X ne fa coraggio a supplicarla della continuazion delle sue beneficenze nel tutelar col autorevole suo Patrocinio questi nostri Privileggi, che riconoscemo dalla Munificenza clementissima del Prencipe Serenissimo: Mentre dal canto nostro umiliemo all' E.V. l' intiera nostra rassegnazion per qualunque suo venerato comando.

X Come che le ha da motivo ai nostri Prencipi d' implorar la sua validissima Protezion nei ~~coi le ne~~ gravissimi interessi de questo Publico coi le ne fà coraggio

86:

8

88
66

154

L'Onor rimarcabilissimo che V. E. nè dona dè publicamente inchinarla per effetto dell' amor suo e della sua propensione benignissima verso questa Città ~~nè rimonta a~~ ~~porgere continui voti al Altissimo~~ venido à causa delle sue singolari beneficenze e nel publico e nel privato ~~nè~~ obliga ~~a porger continui voti al Altissimo~~ la nostra ossequiosa inalterabile devozione alla gloriosa memoria SS.ma Zeste è porger continui voti al Altissimo per la conservazione della E. V. nella ~~devozione delle preghiere~~ e per li avanzamenti degli meri fine li suoi desiderii, le augurando ~~ogni~~ coi più fervidi voti anni lunghi e più felici, e giacchè questa città ora se certa le vedersi ~~se vede~~ innalzata al sommo splendore di ora che in questa nostra Città deve esser la sua immediata sposa

considerer in se stessa l'immediata sua sposa. non cessarà mai de augurargli anni lunghi, e più felici

Varrà dunque il solito ~~[illegible]~~ della innata sua umanità ricever questi ~~[illegible]~~ vivi sentimenti dell'animo nostro e avvalorarli con quel benigno particolare aggradimento con cui ~~[illegible]~~ l'ha sempre generosamente distinti e prediletti

per poter continuer à goder i benefizii gli effetti della benigna ~~[illegible]~~ paterno amore suo patrocinio.

Nell'ultima sessione fatta dalli Consiglieri e Uffiziali presentò alla mia il riverentiss.mo nome di V.S. Ill.ma ~~al quale~~ da me stesso applaudito alla proposizione, io perciò ho l'onore di accompagnarle la lettera del Segretario, che glie ne dà l'avviso, e che fa tenere le leggi; e nel tempo stesso servo a rendere mille umiliss.me grazie delli sommi sentimenti con li quali Essa mi ha significato ~~il suo assenso perche~~ che non era per disagradire che le fosse data questa testimonio della sua virtù, che si ha della sua virtù, che gentiliss.ma sua se io tardavo a rispondere, il motivo è stato perchè occupato il Segretario in molte facende non mi ha consegnato che ultimam.te ~~la lettera~~. Si inclusa, e le memore implorro la continuazione della sua rimaniss.ma Padronanza con tutto l'ossequio mi dichiero.

Al sig.r Conte Carlo di Bers.

Nel tempo che sono in debito di rendere divotissime grazie, perche secondando ella li desiderj miei e degli altri Consiglieri ~~delle~~ di questa Accademia ha per meno che sia onorato il Catalogo con il suo riverito nome ~~sono~~ le unisco ~~la~~ alla presente la Lettera del nostro Secretario, che ~~gli~~ le partecipa la sua elezione, e ~~mi~~ le trasmette una Copia delle Leggi dell'Accademia. La nota di Lei Erudizione fa sperare, che la società ritrarrà dalla ~~di~~ sua Virtù quei frutti che ~~si~~ saranno per riuscire di gloria e di decoro ~~alla Società~~ alla medesima ~~celebri~~ quando non vengano contrastati dalla sua modestia. Ho differito il rispondere alla stimatissima sua per ~~poter tra-~~ ~~mandarle~~ attendere la Lettera dal Secretario. E desiderando l'occasione di impiegarmi nell'obbedienza de suoi comandamenti con tutto il Maggior rispetto mi dichiaro.

Al sig.re Abbate Carlo Nardozzi
di San Daniello.

Le nota virtù sua, è la giustizia, che le rendono ogniuno, che la conoscono sono state in causa, che in tutti li Consiglieri di questa Accademia sia nato un vivo desiderio di porre il riverito suo nome fra gli Accademici con la sicurezza che se ne sia per ritrarre quella utilità, che riuscirà e di decoro alla medesima, e di esempio agli altri. Nell' inclusa Lettera del Secretario riceverà la notizia della sua Elezione, e ritroverà una Copia delle Leggi della Società. Io ho il piacere di trasmettergliela, e di significarle che spero che sarà l'Accademia sarà Ella opportunam.te avvisata perchè si disponga a farci godere i frutti della sua Erudizione. In tanto scusi la tardanza in rispondergli procedutta dall'attendere la lettera del Secretario, e supplicandola a farmi grazia de suoi comandi con la maggior stima mi rassegno.

Al Sig.re Abbate Pellegrinicola Celebr. Praector pub. di Sandonnello

Non poteva io aspettarmi cosa, che mi
~~riuscisse~~ sia più grata di questo sia l'onore,
che ha voluto farmi cotesta vaguardevo-
lis.ma Accademia coll'aggregarmi ad essa
poiche il giudizio di quelli che la compon-
gono essendo giustamente da tutti stimato,
può questo bastare per far vedere che
in me sia alcuna di quelle virtù che con
pienezza abondano negli altri membri di cotesta
~~questa~~ celebre Società. E' ben vero che conoscendo
me stesso ~~non~~ mi conviene considerare
che ciò è nato dall'incomparabile ~~cortesia~~ bontà e cortesia somma
di cotesti Sig.ri, ~~oltre~~ li quali mi hanno più tosto benignam.te
amato, che con giusta bilancia giudicato.
ma per questa riflessione si accresce l'obbligo
mio notabilm.te, poiche obbligano tanto più
i favori quanto meno sono dovuti. ~~Di tal~~
~~bontà e cortesia~~ dunque ~~e supplico V.S. Ill.ma~~ a vender
in mio nome le debite umilissime grazie ~~all'~~
~~Accademia tutta~~ a tutta codesta nobile e dotta
radunanza e considerarmi quale con ogni maggior
ossequio mi protesto.

V.S. Ill.ma adunque, chi di tal bontà e cortesia
me ne ha dato l'avviso, e spedita la patente, e
instantemente supplicata a vender in

Al sig.r Conte Carli che mi ha
mandato la Patente di Accademico di Cagodisaria

Essendo stata ~~gloriosa~~ V.E. dopo l'Ambasciaria di Venezia gloriosam.te sostenuta ellettta à quella di Roma, ed essendo la nostra Città ~~in quelli~~ à quei Tribunali da far espedire una sua incumbenza di somma ~~premura~~ importanza per la Croce di Malta, che ingiustam.te gli stata negata à suoi Cittadini, ~~la~~ ~~ora col mezzo de~~ ~~non~~ due de suoi deputati

il ~~nostro~~ magistrato de Deputati ~~si~~ ha destinati acciò in primo luogo ~~[illegible]~~ il pienissimo ossequio e devozione che professa all'E.V. che a nome de tutta gli rappresentino le sue premure in questo ~~[illegible]~~ importante affare, e lo raccomandino alla sua protezione e di più anche ~~[illegible]~~ affezionevole de ~~V.E.~~ Sicuri da ottener da V.E. il nostro desiderio ~~[illegible]~~ ~~desiderio~~ non tanto per la sua naturale inclinazione, ~~[illegible]~~ à beneficar ogni un, quanto per la giustizia della causa stessa, nella qual si tratta dell'onorifico della Città ~~[illegible]~~ e de ~~[illegible]~~ Cittadini e la qual confida, di

1 che pretendem.te intendono sul carico.

R nel qual si tratta dell'onorifico de Cittadini e della Città tutta, la qual confida d'aver a provar in una causa che ~~[illegible]~~ gli effetti della ~~[illegible]~~ amorevole protezione dell'E.V. ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ per la natural sua inclinazione a ~~[illegible]~~ beneficiar ognun quanto per la giustizia della causa stessa.

Valerius q.m Joanne Bertoni
maritus della q.da Catherina Agostini

Cessar l'arcivescovato della Sede d'Innocenzio 4°:
data come dice il P. de Rubeis l'anno 1244.
nel qual tempo era morto Renaldo avendo regnato
23. anni, e essendo stato parimente dell 1218.
Synodus diœcesana aquileiensis habita Gorizie nel titolo
de Cameraris; et clericis.

Come si chiamasse la chiesa del Castello. antica?

Se accresce de molto l' obligo, che naturalmente auemo alla nostra Città Ill.mo e Rev.mo Patriarca, perche oltre l' auerne dà l' onor da poderla servir in questa Carica de Deputadi, l' ha n' ha anca cussì da l' occasion de vegnir à servir V.S. Ill.ma e Rev.ma e raccomandar all' auorevole Protezion sua, e dell' Ecc.ma sua Casa i Publici interessi. Sappia per tanto V.S. Ill.ma e Rev.ma, che questa nostra Città xe memore sempre delle infinite obligation, che la gha alla sempre gloriosa ricordanza dei Ecc.mi suoi Padre e Zij dal Patrocinio, e saggi suggerimenti dei quai la riconosce ben spesso e la conservation de molti suoi Privileggi, e la bona direzion in molti suoi interessi: Onde nu auemo giusto fondamento da sperar, che durando il tempo della nostra Carica ella vorrà con la sua auorità, vigilanza e colle sue sante Orazion continuar à proteggerne e assisterne; e però sin d' adesso ghe protestemo le nostre obligazion, e la supplichemo à gradir colla solita sua benignità la sincerità de queste nostre espression.

S'accresce di molto l'obligo, che naturalm.te auemo alla nostra Città Ill.mo e Reu.mo Patriarca, per=
che oltre l'hasi [illegible] ottenuto di questa Carica
<u>oltre all'onor, che ha non da di poterla servir in questa Carica di Reggendi</u>, l'ha n'ha anca così da l'occasion di negnir a visitar V.S. Ill.ma e Reu.ma per raccomandar all'auspicevole sua Protection, e dell'Ecc.ma sua Casa i Publici interessi: Sappia per tanto V.S. Ill.ma e Reu.ma che questa nostra Città grata conserua la Memoria dell'infinite obligation, che la gha alla sempre gloriosa ricordanza dei Ecc.mi suoi Padre e Zio dal Patriarcato, e saggi suggerimen=ti dei quai la riconosce ben spesso e la Conserua=tion de molti so Priuilegi e la bona direzion <u>nelle sue più premurose e importante in molti so interessi</u>. Onde mi auemo giusto fondam.to da sperar, che durando il tempo della nostra Carica ella ricorrà colla sua autorità, attenzion, e colle sue sante Orazion continuar i Prey=gerne e assistenze, e però sin d'adesso gh'pro=testemo le nostre obligation, e la supplichemo, agradir colla solita sua benignità la sincerità de queste nostre espression.

55

La Prima volta che ho l'onor de Parlar da questo Logo Fra: Con: son per eccitarvi ad usar un atto della nostra Munificenza à favor delle R:R: M.M: Terziarie dei sette Dolori. Queste in numero de vivono nel suo Monasterio in Prachiuso fra tre strade, e la Chiesa Parochial de S: Valentin, no le ha speranza de poderse dilatar se-non dalla parte delle Mura Publiche de questa nostra Città dove avendo fatto l'aquisto d'un Pezzo de Terren Contiguo al suo Monastero da una Parte, e dall'altra Confinante con il Terrapien de ragion publica, le ha avanzato le sue suppliche, acciò concorra il nostro assenso à consolarle col concederghe una portion de questo Terrapien. Esaminado prima da Mi altri Vostri Deputati sora logo il sito, e fatto riflesso all'esser questo inutile semo venuti in opinion de Proponerve che ghe sia conceso quel Terren per Pertighe con questo però che annualmente debba il Monastero riconoscer la grazia, che se per farghe colla contribution d'una liva de Cera per uso della Chiesa de S: Zuanne. Ve preghemo per tanto anche mi a voler con i nostri Voti secondar le mie premure, e à no negar quella grazia à queste Religiose nostre Cittadine, che hanè anche con tanta Maggior generosità ad altri Monasterij concesa.

```
  158 : 18
  158 : 18
   52 : 16
   52 : 16
-------------
 4231 - 8
 4231 - 8
-------------
 8462 | 16
```

```
  140
   25
-------
  700
 280
-------
 3500 | 0
  175
```

Si rallegra questa nostra Città Ill.mo et Ecc.mo sig.r del felicissimo arrivo di V.E.za a questo Precaris.mo Reggimento, e col mezzo di noi suoi Deputati le rappresenta la somma sua consolatione, e giubilo. Offerisce a V.E.za la continuatione della sua fede, e devotione verso la Maestà del Prencipe sempre incontaminata, impareggiabile. Ammira sua persona poi una piena riverenza, & una pronta obedienza ne' Decreti de' suoi comandi. Alla singolar benignità sua raccomandiamo i privilegij, le immunità, e li antichi consuetudini nostre, ben degni ~~[illegible]~~ ottenuti dalla publica munificenza per il sangue sparso in servitio del Prencipe da maggiori nostri, sicuri, che dall'Ecc.za vi siano per essere confirmati incongrimità della memoria nostra, ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~, ~~[illegible]~~ virtù, ~~[illegible]~~ di gloriosi.mi suoi Progenitori, di q.li ella tiene Ereditarij i meriti, li virtù, e gli applausi.

# Ill.mo e Ecc.mo Sig.re

Termina oggi la carica di noi Deputati di questa Città. Se nel corso del nostro semestre è sortita alcuna cosa di bene, dobbiamo ringraziare il Sig.re Dio, che si è compiaciuto di assistere alle ottime volontà nostre. La divotione professata, dunque da noi verso di V. Ecz.za nell'officio, sarà immutabile fuori della medesima ancora. Ai favori ricevuti dalla somma Dignità sua, li rendiamo singolarissime grazie, assicurando a V. Ecz.za, che a' caratteri immortali sono questi scolpiti ne' nostri cuori, per confirmare indelebile la memoria per tutta l'eternità.

Molto Ill.re: P.ne

Ha goduto sommamente questa Città di vedersi restituita la Compagnia del Giesù nel Dominio della Ser.ma Repubblica. Ammirano li singolari meriti, et i religiosi costumi di Padri questo felice successo. Colli Ill.ri Mr. ci rallegriamo cordialmente, e li ringraziamo continuamente del prudente loro carico officio, in cui siccome si scorge la loro bontà verso di questa Città, così si deve la corrispondente riverenza e gratitudine della publica e cittadina nostra, la q.le offerimo alli Ill.ri Mr. Ill.ri e li raccomandi.

Questa Città, che sempre ha professato un pienissimo ossequio, e devozione
verso la Ill.ma Casa di V.E. Ill.ma, viene col mezzo di noi suoi
Deputati in questo primo felicis.mo suo ingresso a far Patriarcato,
a rappresentarli la continuazione della prosperia sua, e generosità verso
dell'Ecc.ma V. Ill.ma. Si rallegra, e
gioisce tutta in se medesima la Città d'haver à godere le condizioni
altis.me del nobilis.mo animo dell'Ecc.ma V. Ill.ma, predicate
dalla fama con aspettazione ~~sì grande~~, ~~che~~ giocando
al merito, et à gli applausi, che le vanno preparando
questi suoi devotis.mi Popoli. Chiara benignamente
in grado l'Ecc.ma V. Ill.ma questi primi segni nostri pubblici,
con sicurezza, che l'anzi habbiano à dimostrarsi
con fermi, e veri il cuore del glorioso Patriarcato,
che à lei noi preghiamo colmo di prosperità, e di
giornali eterni, e di lunghissimi anni.

Il Sig.r ingresso di mons.r Ill.mo Pat.ca Girolamo Gradenigo

Per li Nob.i Piccoli, uno di essi Deputati

Come
Con le obbliganti sue esperienze la Paternità vostra Molto Reuda ha dato una chiara testimonianza dell'animo suo verso questa nostra Città, così anco ci ha dato un fondamento di sperare che la sua sacra eloquenza ed il suo fervido zelo siano per produrre quel bene ~~[illegible]~~ frutto per il quale Ella ha intrapreso l'apostolico ministero. Questa nostra speranza viene avvalorata dalla memoria dell'applauso riportato da Lei nell'altre sue Chiese ~~[illegible]~~ ove ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ Quaresimali, e con li Discorsi annuali, ~~[illegible]~~ ~~in questa sua Chiesa~~; il che dà motivo a questi nostri Cittadini di venire ad approfittarsi delle salutari sue istruzioni cristiane.
Corrisponde perciò il singolare nostro al ~~[illegible]~~ abbondante suo officio con li più vivi rendimenti di grazie riconoscendo in Lei quel merito per il quale Ella ha ~~[illegible]~~ conseguito li sue cospicui onori, che dispensa la Maestà sua Religiosa.

Questa Città che ha sempre professado un pienis:mo ossequio, e divotion verso Vostra Sig:ria Ill:ma e Rev:ma ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ vien ora col mezzo de noi suoi Deputadi nel primo giorno della nostra Carica a rapresentarghe la continuazion della propria sua rivèrenza. Riceva per tanto Vostra Sig:ria Ill:ma e Rev:ma in buon grado coll' innata sua benignità questi nostri publici sincenis:mi sentimenti, ben certa che i s' habbia sempre à dimostrar conformi per tutto il corso del presente semestre, nel qual goderemo de questo onor: Mentre ~~[illegible]~~ il nostro Magistrato ha una fiducia certa e sicura, che anche Vostra Sig:ria Ill:ma e Rev:ma vorrà in contracambio colle sue sante fervorose orazion intercedder da Sua Divina Maestà, dalla qual deriva ogni ben, l' adempimento de nostri giusti desiderij diretti al solo ben de questo Publico, che ghe xe da Dio stesso racomandado nell' accesta elettta à questo Patriarchato, che ghe augurèmo colmo de tutte le desiderabili Felicità.

Sciolti al speciosso onor del servir nel venturo se-
mestre alle E.V. la prima incombenza che ne xe in-
giunta xe de diriger i primi passi alla Maestà del
Principe ~~che~~ nostro adorabiliss.mo Principe rappresentan-
tano degnam.te dalle E.V. per attestargli la nostra costan-
te inalterabile sudditta Fede. Ben sicuri che ella
degnerà contrassegnarsi questo atto del nostro umiliss.mo
ossequio col suo generoso aggradimento.

Le grazie che continuam.te à questa fedeli
~~provate continuate~~ ella ha dispensate, fin dal prin-
cipio de questa sua gloriosa soavissima regenza ne
fa coraggio à supplicarla della continuazion delle
sue beneficenze e à voler avalorar col suo Ca-
racterio il giuram.to, che semo per prestar solenne-
mente man delle E.V. col tutelar questi nostri Privi-
leggi che riconoscemo dalla munificenza clementiss.ma
del Principe Serenissimo. Mentre dal canto nostro
gli umiliemo l'intiera rassegnazion nostra per
qualunque suo venerato comando

Alle obliganti espressioni della Paternità Vostra Mto Reda corrisponde il Magistrato nostro con i più vivi rendimenti di grazie dalli quali Essa deve comprendere la vera stima che Noi facciamo del distinto suo Merito: Protestiamo però una ben giusta obligazione alli suoi degnissimi Superiori, che anno destinata la riverita Persona di Vostra Paternità Mto Reda a coltivare in questa nostra Città la Vigna del signore, perche in tal occasione ammireremo la sagra sua eloquenza, e ne goderemo li frutti ~~[illegible]~~ che saranno di questa un effetto sicuro.

Con le sue obbliganti espressioni della Paternità V. M.to R.da non solo ha dato una vera testimonianza del divino suo verso questa nostra Città ma anco un saggio della eloquenza che con tanto profitto, e stima da lei impiegata e nella dominante ed molte altre Città; Corrisponde però ai generosi suoi sentimenti il Magistrato nostro con li più vivi rendimenti di Grazie dalli quali ella possa comprendere la stima che noi facciamo del divino suo merito. E il sentir poi universalmente applaudire li suoi annuali discorsi darà motivo ~~alla P. V. M. R.~~ a questi Cittadini di venir ad approfittarsi delle di lei salutari instruzioni nella Venerata quadragesima, le quali sperriamo che siano per produrre quel buon effetto, che se il fine dei Ascoltanti suoi uditori

E come che prova della sacra sua eloquenza sono li Discorsi che

Se la Fama della sacra Eloquenza della Rm.a V.a ed il Zelo della salute delle Anime da Lei in tanti insigni Pulpiti dimostrato anno mosso questo Magistrato a fare la scelta della dignissima Persona sua per publicare la parola del Signore sopra il Pulpito di questa nostra Metropolitana Chiesa; Il cortese ed eloquente suo Offizio ci ha confermato nelli opinioni delli ottime scielte. Oltre a questo la grata e gloriosa ~~memo~~ ricordanza delli due ~~di~~ Fratti di Vo.a Rm.a, che con sommo applauso anno in questa Città sparsa con tanto frutto la semente Evangelica dare un maggior impulso a questi Cittadini per concorrere ad approfittarsi delle di Lei salutari instruzioni. E Noi per corrispondere in qualche parte alle generose espressioni di V. R.a ce le protestiamo pronti a tutte le cose di suo piacere: Pregando il Sig.re a donarle una costante salute acciò ella possa con la sua Eloquenza vittrarre quel frutto che è il solo fine de suoi Apostolici sudori.

Questa nostra Città che ha sempre professato un pienissimo ossequio alla Em.za Vostra se presenta ora col mezzo de noi suoi Deputati nel primo giorno della nostra Carica per accertarla che la continuazione dell'umilissima sua riverenza. Vostra Eminenza per tanto se supplicada ricever in gran grado l'innata sua ~~benigna~~ ~~sua~~ umanità gli di nostri ~~publici~~ sinceri sentimenti. Ben certa che i ~~R~~ habbia sempre ad esser ~~mostrar~~ conformi in tutte le occasioni che se ne presenteranno, in publico e privatam.te ~~ogni~~ a ciascheduno di noi ~~de~~ dimostrarle la nostra ossequiosa servitù ~~saranno~~ ~~Cara~~ ~~di servirla~~ ~~per~~ ~~Bride~~ e però anche noi siamo sicure fondate che ~~ben stesso~~ per la natural sua inclinazione à Beneficar che ~~anche~~ l'Em.za Vostra nostra continuerà ~~ad~~ ~~a dar~~ ~~a non ordinarie~~ protezione ~~di farne~~ sperimentar i generosi effetti della benefica sua ~~nostra~~ protezione, ~~onde si deve che~~ ~~per rendersi benigni~~

Ecc.mo Sig.r Gorgoremo

Per instinto antichissimo, ~~se stato stabilito dal~~ il Magistrato nostro ~~di Deputati nei~~ primi momenti della ~~ingresso~~ sua Carica ~~e~~ se portiamo a rappresentarli la continuazione inconcussa inalterabile della sua fede e divozione verso la Maestà del Principe nella persona degli Ecc.mi suoi Rappresentanti, e però l'Ecc.za Vostra se supplicando ~~ricevere in buon grado~~ questi atti dell'umiliss.mo nostro ossequio mentre ~~professeremo~~ ~~sono particolare~~ verso della persona sua una piena riverenza ed una pronta obedienza nell'osservare de suoi comandi. Alla singolar bontà dell'E.V. ed avvenole Protezion sua benignità ~~ne~~ raccomandiamo i privilegi le immunità, e le antiche consuetudini nostre bene degni accorsi della pubblica munificenza. ~~Siccome dalli suoi esempi dell'E.V. Vostra ci siamo fatti conoscere dall'E.V. ~~nel esempio~~ ~~nel~~ ~~l'Ecc.za V.~~ fa fare ~~con li nostri Procuratori~~ Mentre Auguro ~~per~~ questo Magistrato ~~Cioè~~ è sperimentare gli effetti della gentilezza dell'animo felice ~~mio~~ sempre a bene fiegare ~~sia~~ graziosamente propenso. Dobbiamo sperare di rimunerlo dico verso noi tale quale ci ne gio. va di augurarcelo.

S'accresce de molto l'obligo che naturalm.te
auemo alla nostra Città Ill.mo e Rev.mo Patriarca
perche oltre l'auere onorado de questa Ca-
rica l'ha n'ha ~~da~~ anca cussì da l'occa-
sion da negnirla à rinenir, e raccomandar
alla sua auorevole protecion, e dell'Ecc.ma sua
Casa i publici interessi. Ella sappia per
tanto, che questa nostra Città grata conserua
la memoria delle infinite obligation, che la gha
alla sempre gloriosa ricordanza dei Ecc.mi suoi
Padre, e Zij, dal parentelo, e saggi suggerim.ti
dei quai ~~ella~~ ella riconosce ben spesso, e la conser-
uation de molti so privileggij, e la bona direz-
zion nelle sue più grauemente emergenze.
Onde nù auemo giusto fondam.to da sperar che
durando il tempo de questa nostra Carica
Ella nerrà colla sua auorevole vigilanza, e
colle sue sante orazion continuar à proteg-
gerne, e assisterne; e però nù sin d'adesso
gli protestemo le nostre obligation, e suppli-
chemo VV. Ill.ma e Rev.ma aggradir colla
solita sua benignità la sincerità de queste
nostre espression.

0-U

Con ottimo discernimento xe stà dai nostri Maggior instituito, Ill.mo e Rev.mo Pat., che questo Magistrato prima d'esercitar la sua giurisdizion vegnù con atti de rivevenza a riconoscer il proprio Pastor, perchè sa=
vendo, che per la bona direzion dei affari xe pécessaria l'assistenza del Padre de Lumi no i ha creduto de poderla in altra maniera più proprialmente ottener, che col viccorrer à quel, che da Dio stesso xe stà posto alla nostra direzion. Gra nu seguitando il loro esempio semo ad attestar a V.S. Ill.ma e Rev.ma la nostra costante divozion supplicandola e de erger i noti all'Altiss.mo per ottenerne i lumi necessarij, e de continuar ad esercitar in avantaggio de questa sua divotiss.ma città la sua autorevole Protezion. Sicuri da ottener quanto ghe dimandemo non tanto per la natural sua inclinazion à Beneficar, quanto perchè no savemmo per intraprender mai cosa alcuna senza esser astretti dal giuram.to che avemo oggi presta, che xol dir quando no la sia per esser de sua giustizia per sostener la qual xe tanto impegnada per i obighi della sua dignità anco V.S. Ill.ma e Rev.ma

La Prima volta che ho l'honor de far le parole da questo Logo graviss.mi Consiglieri son per eccitarmi ad usar un atto della nostra munificenza à fa-vor delle RR: Madri Terziarie dei sette Dolori. Queste in numero de ristrette nel suo Monastero in Bracciano fra tre strade e la Chiesa Parochial de S: Valentino non le ha la speranza de poter e di-latar se non dalla Parte delle Mura publiche de questa nostra Cit-tà avendo l'aquisto d'un Pezzo de Terreno contiguo al suo Monasterio da una parte, e dall'altra confinante con il Tervi-pian de ragion publica le avanzano le sue suppliche acciò incerca il nostro assenso à consolarle col concederglie una porzione de questo Terrapieno. E saminado prima da noi altri nostri Deputati sono Loro e fatto riflesso esser questo inutile il suo sesto venendo in opinion de propormi che gli sia concesso quel Terren per pareggiar con questo però, che annualm.te debba il Monasterio riconoscer la grazia che se per parghe colla contribuzion d'una libra de cera per uso della Chiesa de S: Zaccaria Ve pregherei pertanto anche mi à no-ler con i nostri voti secondar le sue premure e à no negar quella grazia à quelle Religiose nostre cittadine che hanno anche con tante maggior generosità ad altri Monasterij concessa.

Se frà tutte le Nazion, e in tutti i Tempi la Virtù xe stada considerada per il vero Fondamento della Nobiltà, ascrivo à mia sorte Ill.mo ed Ecc.mo Sig.r Luogot.te Gr.mi Cons.i de esser ve da propor l'aggregazion della Famegia Bonanini alla Nobiltà, che coi Vostri Voti per benignità del Serenis.mo Prencipe dispensè.

Questa ha dado alla Lyse sogetti che colla sua Virtù e colle Dignità ottenude per premio della stessa Virtù s'ha fatto conoscer per illustri per tutto il Mondo. A chi non è noto il Nome de Monsig.r Giusto de sempre gloriosa et onorata memoria nome che risona continuamente nelle bocche dei Letterati tanto de quà, che de Là dei Monti. Questo dopò aver reso tanti importanti servizij alla S. Sede Apostolica ha per premio desoi impieghi ottenudo oltre la Prelatura de Casa, e diverse altre dignità Ecclesiastiche anche l'Arcivescovado de Ancira, e per aver impiegadi i so rari Talenti nell'illustrar la gloriosa Vita de S. Pietro Orseolo, uno dei Gloriosi Prencipi della Serenis.ma nostra Republica xe stado dalla publica Munificenza rèmunerado con generosa et honorevolissima dimostrazion xe stata accompagnada da espression talipoex che ben le demonstrava il conto, che se faceva della sua Virtù

Questa Ricognosce la sua Origine dalla Casa de S. Daniele dove l'ha sempre conservà sin da più secoli le più civili e principali sobrie dignità per ciò che con queste distinzion de nobiltà che allora se dava alle persone più signorevoli e civili, e ciò se ricava da carte autentiche e pubblici Istromenti raccolti da mè vegnudi per memoria della sua Famegia sempre Gloriosa et onorata memoria, il qual ogniun sà quanto sia terminativo della Letteratura per li molti eruditi Libri da Lei publicadi, rilevandosi in quanta stima lei fosse dalle corrispondenze tenude anche nelle più rimote parti dell'Europa con personaggi illustri, e per dottrina, e per dignità

per illustre freggio della Casa se conserva ancora presentemente e questa generosa

dall'ordine publico dalla Ecc.ma Amministrazion Veneta in Roma che ben

dò Medaglioni d'oro, che

A tutti Voi altri parimente xe stado
non ~~Monsig.~~ Girolamo ~~che ha ottenu-~~
~~da la Dignità~~ de Canonico nella Chiesa
che era Metropolitana de questa Dio-
cesi / Questi ha fatto strada ai Nipo
ti uno ~~del~~ dei quali xe insignido
con una Dignità Ecclesiastica, ed un
altro per frutto delle sue applicazion
nelle discipline Matematiche ha con-
seguido il premio onorevole in Roma dalle
man della Santa Memoria del Con-
tefice

Questa Famiglia adunque che ha prodotto dal mondo queste Persone delle quali mi ora brevemente v'ho fatta menzion, dopo aver fissado per molto tempo la sua dimora in questa Città, e aver stabilido le sue Fortune in forma da poder sostener col dovido decoro il lustro della Nobiltà, avendo questo rilevado il Magistrato nostro coi esami fatti in esecuzion de quel che xe stado ultimamente prescritto; se fa ora Coraggio de supplicarve con riverenza suo Memorial, ad esserviela all'Ordine Nobile. Vi per tanto Gravissimi Cons.ri non vorè mancar de favorirla richiedendo questo e la fama delle Virtù dei suoi Antenati, e le dignità dalle quali xe stada questa Famiglia, e xe ancora illustrada.

~~Un di lui Fratello~~

Sig.re Gian Girolamo Fratello de Monsig.re Giusto decorado della dignità, e che per le sue ottime qualità ha acquisto l'amicizia con molti dei principali soggetti de questa Città.

Erede dell'detto Monsig. Arcivescovo gode sua abbazia o benefizio semplice in questa patria ~~il che~~ ~~che~~ ~~uno delle quali~~ che per il passado xe stado ~~goduto~~ semplicemente da Cardinali, e prelati, con la superiorità, e preminenza sopra ~~tutto~~ il ~~quel~~ numeroso Clero del ~~quel~~ luogo.

Questi per gentilezza ~~per~~ ha fatto strada ai Parenti, ~~due~~ dei quali i haveva ricevuto ~~aiuti~~ non ordinarij, e per uno

Haverido questi ricevuti aiuti non ordinarij da questi suoi stretti congiunti

e presentemente uno tra questi che respira ~~la grazia che vuol per famiglia~~ li vostri favori.

Se sul fondamento della ~~vostra~~ benignità, e della ~~vostra~~ vostra innata giustizia che virtù, perciò ~~di tutti i Ob. che~~ e che particolarmente in particolare ~~e che~~ le spica ~~pregiudizio~~ ~~delle~~ dalle sagie ~~di~~ sd'esplorazione de queste vostre virtù ~~da cattive~~ vostre deliberazioni, ho avuto la Fortuna da pregiarvi, ~~che~~ in ado che ~~che~~ che quali avè pienamente edendo ~~stato pienam. abbozzato~~ ~~ora~~ mi fazzo un coraggio de supplicarvi à voler si condur quanto in questa occasion ve xe da ~~mio~~ nel ~~Magistrato~~ nostro proposto.

~~Il mio Magistrato~~ Ve xe ~~di~~ pregare ~~per~~ l'Approgazion del sig.re Carlo Mario Pazoldi e dei suoi discendenti à questa vostra Nobiltà dopo che Esso ~~si~~ sia adempido sin da già ~~due~~ quattro anni à quanto xe prescrivo ~~dal~~ veneto spezzo dell'Ecc.mo e dopo che ~~Esso~~ con l'assistenza dei Nobb. Offizi de Sig.ri Cavedicini, e Censori esso ha giustificado de poseder le rendite prescritte dalle Determinazion dell'Ecc.mo Senato Miani. Questo solo sarà sufficiente per indurve à condescender à quanto ve xe dal nostro Magistrato proposto ~~a non abbandonar questo sig.re nella sua pretensione~~ ~~mara~~, ma se ~~non~~ ~~considerando~~ ~~che per tanti~~ ~~anni~~ se averà in riflesso la maniera progenia, e civil che per tanti anni ha tenuto la sua Famiglia, in questa Città esercitandose, nelle arti liberali, le quali gli ha fatto strada ~~il~~ ~~avendo~~ ad esser decorado, nella persona de un ~~suo~~ zio Paterno dell'istesso sig.re Carlo con un Canonicato della Metropolitana d'Aquileja, se considerarà ~~il~~ ~~di~~ ~~che~~ ~~le riferisce~~ ~~la laurea nell'Università~~ ~~di Padova~~ e ~~la~~ lo ha stimolado, e procurarse il grado de Laurea nell'insigne Università de Padova la ~~fanciulla~~ esperienza contratta ~~dal~~ con il suo Maestro ~~dalli instro sig.re Carlo~~ con Famiglia nobile de questa Città, se penserà alle sue doti personali; ~~che~~ ~~le~~ ~~adorna~~ ~~il suo animo~~ ~~di~~ ~~se~~ ~~averà~~ in considerazion il suo contegno la sua modestia, colle quali el s'ha acquistato l'amor de suoi quei che la tratta, averà campo de soddisfar alle innate vostre umanità

e di darghi un testimonio dell'animo
vostro generoso porto naturalmente i ~~bene~~
~~fiori~~ ben mi quali che se persuasi che i
meriti le vostre beneficenze. Questo
~~gran~~ favor, che vegno ad intercedar
dalla giustizia, e benignità vostra in più
d'una Persona verso la quale ho sentimenti
di somma affezion, e di stima particolar
servirà ~~ad~~ ad impegnarmi a sacrificar
~~per me stesso~~ per questo pubblico stato
mi stesso, e ad obligar non solamente
~~ad~~ a dimostrarsi buon cittadino, ma a
conservar sempre viva la memoria di
questo benefizio, che fermamente al
spera dai vostri cori generosi.

~~Che mi ha fatto~~ credere ~~cuor~~ di mio
~~precisi debiti il farli~~ pagar in questo
~~mio pubblico officio.~~

i quali m'ha indotto a creder le mie precise debito
la mia gratitudine in questo pubblico
officio. Questo favor replico, che vegno
ad intercedar dalla giustizia e benignità
vostra gra: Com: valera
specialm: te
mi ~~[illegible]~~ vivi

assicurarne
per ~~testimonio~~ dell'~~[illegible]~~ compatim.to che mi
dorrà ~~al servizio che mi pareva a questa Città~~
e servirà ~~a loro~~ a lei per impegnarlo a sacri-
ficar per questo Pubblico non se stesso e a
conservar sempre viva la memoria di questa
~~insigni benefizio~~ grazia che ~~al~~ ardentemente ed
desidera, e permanentem.te permanentemente al spera dai vostri
vostri generosi.

e far creder ~~che non è da ingerirsi~~
che ha prodotto ~~[illegible]~~ di un ~~[illegible]~~ la
giustizia della sua causa, anche le mie
quali se sia raccomandazion

Ora che de novo me presento

Ill.mo ~~Sig.re~~ Ecc.mo Sig.re Sig.re Gra:
Cons.li Lecco prima di rendervi mille
divotissime grazie per i favori che
avete dispensati a' miei Sig.li che se
stadi graziadi dei vostri benignissimi
voti promettendove per nome loro
che la memoria de questi favori
non si scancellerà mai dal suo
animo, ~~ed essendo~~ portando insom-
pre con essi loro il testimonio delle
vostre beneficenze. / E ~~per~~ essendo mi
incoraggito nè avervi ~~provvedi~~ disposti
à concedere ~~per~~ in questa giornata
con abondanza le vostre ~~grazie~~ ~~parole~~
~~fatte~~ quali mi incoraggisce à ricer
carvi nove grazie in favor delli
Sig.li Conti Canini.

La Famiglia dei Sig.li Conti Canini ~~si~~
presenta à ~~lo~~ umilmente supplicarvi
de volerla graziar coll'ascriverla alla
~~sua numero delle~~ vostra Nobiltà. Questa,
sarà circa due secoli, che ~~si~~ ha fissata
la sua abitazion in questa Città vivendo
sempre lontana da quei esercizi meccanici
incompetenti a chi ~~aspira nobilmente~~ aspira di ~~dignor~~ con la
nobiltà la sua Condizion, ~~ma solo~~ ~~esercitando~~
~~solo~~ e mantenendosi ~~vivendo~~ ~~le sue entrate~~, ~~vivendo~~, con quel
decoro che à tutti xe noto con l'esercizio
delle arti liberali, ~~e quei da molto tempo~~
~~son stadi dichiarati nobili dal serenissimo~~
~~nostro Principe~~ come appar da Privilegio
da essi presentado al Magistrato Ecc.mo dei
Feudi in occasion che son stadi creati
Giurisdicenti in questa Pavia delle due Ville di Castellenio, e
Zampis, e decorati col titolo riguardevole de Conti

Città sua sempre mai esercitata arte meccanica, ma sempre vissuti decorosam.te con l'esercizio di arti liberali

~~fatti certi~~ da molto tempo riconosciuti per nobili dal Principe Serenissimo e poi decorati col titolo di Conti ~~e Giurisdi~~ con concessione di di Giurisdizioni sopra le due Ville di Castellenio e Zampis. Sono ~~in un esercizio il mio e~~ quasi diretta una Fabrica che adorna la Città, e per la sua buona maniera amessi sempre all'amicizia degli più e più nobili famiglie per le prove delle facoltà sono del serenissimo Principe già di cuore sufficienti à mantener con decoro il titolo

Dopo aver soddisfatto à quanto prescrive le nostre Leggi e circa le condizion della Civiltà, e circa le rendite patrimoniali

~~illustrar~~

Questo ha da motivo al Ser.mo nuovo Principe de dichiararle quasi Sig.li per nobili in da molto tempo come

nella qual ocasion i he dado prove ~~delle~~ de poseder
~~sue~~ rendite ~~sufficienti~~ capaci à sostener con
decoro il titolo del qual allora i è stadi
graziadi come xe espresso ~~nella sua~~ nel
privileggio della sua investitura; ~~dove~~
~~stadi pieni al fine de poder adornar~~
~~un Borgo de questa Città con una polita~~
~~Se poi riflessimo al~~ di loro Contegno
~~che xe buon~~ vedemo che tanto i
Progenitori quanto i presenti se ha fato
~~sempre amar~~ e

Vorrà dunque Bra: Cons: Vorrà colla
innata vostra umanità, e colla costante
vostra giustizia benignam.te secondar le
premure de questi dig.ri col favorirli
in questo ~~loro~~ suo giusto desiderio; e questo
ve deve indur la sua longa perma-
nenza in questa Città l'onorevolezza
e la prosapia colla qual i ha vissuto
l'esser da ~~molto~~ qualche tempo decoradi col
rignardevol titolo de Conte, e così secon-
dando le naturali propension dell'animo
vostro, sodisfarà à quei atti de giustizia
che noi xe mai disgiunti dalle vostre
deliberazion.

dovendo dar anche allora
legittime prove

Prova della sua politezza e decoroso mantenimento
elegante fabrica della loro abitazion che adorna
un dei Borghi de questa Città. ~~Se~~
è prova del suo ben contegno xe
l'averse sempre fatti amar univer-
salm.te da tutti, e fatta desiderar la loro
amicizia.

l'aver con esterna famiglia nobile contratta
Parentella.

portando à beneficar

Questa xè Ill.mo et Ecc.mo Sig.b Logot.te Gra: Con.li

Questa xè la seconda volta che per motivo de Aggregazion all' Ordine Nobile de questa Città ho l' onor da questo sublime logo da farve parole; e se l' altra volta me son provo a domandarve grazie e Favori, e Vu per la bona disposizion dell' animo vostro non avè mancà de secondarme, non ho alcun dubio che no se per aderir a quanto ve propone il nostro Magistrato in questa ocasion nella qual ve se domanda bensì grazie e favori, ma grazie e favori che noi xe disgiunti dai atti de Giustizia, che i xe tanto proprij del genil animo vostro.

Ill.mo et Ecc.mo Sig.b Log.te Grav: Cons.li

Devo prima rendervve mille devotissime grazie per i favori che avè dispensadi a quei Sig.li che xè stadi graziadi dei vostri benignissimi voti promettendove per nome loro che la memoria de questo singolar Benefizio ~~favor~~ no se scancellarà mai dal suo animo, portando sempre con esi loro il testimonio delle vostre singolari benificenze; Le quali ha incoraggido il Magistrato nostro a proporve l'Aggregazion ~~a~~ a ricercarve nove grazie in ~~favo~~ favor i/delli Sig.li Conti Sarmeda Canini

Questi Sig.li

Li Sig.li Conti Sarmeda avendo sin da qualche tempo prodotta riverente supplica, con la qual i se esibisce pronti a far quelle prove, che xe presentate dal solenne Spazzo 14 Lujo 1555. a quei che desidera ottener l'Aggregazion a questa Nobiltà è de più a giustificar de poseder le rendite stabilide dalla Terminazion che per comission dell' Ecc.mo Senato xe stada firmada dall' Ecc.mo Logotenente precessor Miani. Non ha parso giusto al Magistrato nostro de abbandonarli in questo suo desiderio. Onde ammessi alle prove, i ha ~~pienamente~~ abondantemente soddisfatto a quanto xe comandado dal Spazzo e dalla Terminazion, e perciò ora i se presenta a supplicarve de volerli secondar in questa sua giusta premura

A questo ve deve mover l'esser essi da molto tempo ~~fatti partecipi~~ aggregadi della Nobiltà ~~de~~ della Città de Sarzaval, l'esser stadi decoradi col specioso titolo de Conti dal Venerarissimo nostro Prencipe; l'esser compresi fra i Giurisdicenti de questa Patria; A questo ve deve persuader La maniera propria del suo Contegno; L'aver adornada una Contrada in questa Città con una sontuosa Magnifica Fabrica che ghe serve de decorosa

decorosa abitazion: A questo se aggionge che il Sig.r Conte Gio: Batta uno dei Fradej, che ora j ve dimanda con umilissima instanza le vostre grazie xe Canonico de questo insigne Metropolitan Capitolo, e il Sig.r Conte Daniel ha stabilido ~~i~~ col suo Matrimonio una Nobile Adherenza con una delle Famiglie più illustri de questa Patria.

Tutti questi giusti motivi ve deve persuader a donarghe quei favori che giustamente no ghe podè negar, e massime per esser abondantem.te provedudi dei beni de Fortuna, come rilevarè dalla lettura che ve sarà fatta delle sue rendite patrimoniali esaminade dal Magistrato nostro alla presenza dei Offizj dei Nobili Sig.ri Conradicenti e Cessori.

Vu per tanto Sra.ni Cons.li che per somma Clemenza del nostro Adorarissimo Prencipe avè la facoltà de conferir la Nobiltà no vorè mancar de favorir questi Signori usando verso de loro quella benignità che va accompagnada ~~dalla~~ colla Giustizia, e giacche se ve presenta l'ocasion vorè secondar quei magnanimi impulsi del generoso animo vostro che naturalmente ve porta a beneficar.

Questi Sig.ri

Il Sig.r Conti Cassini dopo aver pienamente soddisfatto a quanto xe prescritto dalle Leggi e riguardo alle condizion della Civiltà, e riguardo alle rendite patrimoniali, se presenta per umilmente supplicarve de voler li graziar colla ascriverli alla vostra Nobiltà. Sarà circa due secoli che questa ~~civil~~ Famiglia ~~trasportada in qi~~ ha fissada la sua abitazion in questa Città vivendo sempre lontana da quei esercizj mecanici incompetenti a chi aspira de illustrar con la nobiltà la sua Condizion, e mantenendose con l'esercizio delle Arti Liberali con quel decoro, che a tutti xe noto.

Per questo motivo il Serenis.mo nostro Prencipe sin da molto tempo ha dichiarado questi Signori per Nobili, come appar da Privileggio da Essi presentado al Magistrato Ecc.mo dei Feudi nell'occasion che son stadi creadi Giurisdicenti in questa Patria delle due Ville di Castellerò, e

Zampis, e decoradi

Zampis e decoradi col riguardevole titolo de Conti, avendo dado anche allora legitime prove de poseder rendite capaci a sostener con decoro il titolo, col qual j è stadi a quel tempo nobilitadi, come sta chiaramente espresso nel Privileggio della sua investitura.

Prova della sua politezza e decoroso mantenimento xe la elegante Fabrica della lor abitazion che adorna uno dei Borghi de questa Città, e prova del suo buon contegno xe l'aversi sempre fatti amar universalm.te da tutti, e fatta desiderar la lor amicizia.

Vorrè dunque per questi motivi Gravissimi Cons.li Vorrè coll'innata vostra Umanità, e colla costante vostra giustizia benignamente secondar le premure de questi Sig.ri col favorirli in questo ~~loro~~ suo giusto desiderio; A questo ve deve indur la sua longa permanenza in questa Città l'onorevolezza, e la proprietà colla qual j ha vissudo, l'esser da qualche tempo decoradi col riguardevol titolo de Conti, l'aver con estera nobile Famiglia contratta Parentella, e così secondando le naturali propension del cuor vostro generoso portado a diffonder le sue beneficienze ~~dell'animo vostro portado a beneficar~~ sodisfare a quei atti de giustizia che noi xe mai disgiunti dalle vostre savie deliberazion.

Ill.mo ed Ecc.mo Sig.re Log.te Pri. Tra. Cons.li

Se sul fondamento della Benignità, e della costante Giustizia Virtù vostre proprie, e che particolarm.te le spica dalle vostre savie deliberazion, se sul fondamento de queste ho avuto la Fortuna de proporve sino ad ora cose, alle quali ave pienam.te aderido: Sul istesso Fondam.to confido che ~~[illegible]~~ vorrà anche adesso secondar ~~[illegible]~~ quanto in questa occasion ve xè da tutti Noi altri vostri Deputadi proposto.

Ve se propone Trav.mi Cons.li l'aggregazion del sig.r Carlo Antonio Fazoldi e dei suoi discendenti a questa ~~[illegible]~~ Cittadinanza Nobiltà, dopo che xè stado da Lui adempido, sin da già tri anni a quanto xe prescritto dal Venerando Spazzo dell'Ecc.mo Consiglio, e dopo che con l'assistenza dei Nob.li Offizj de Ss.li Contradicenti, e Censori Eno ha giustificado pienamente de poseder le Rendite fissade dalla Terminazion 1751. L'innegabile verità de questi fatti Questo solo saria sufficente per indurre la vostra Giustizia a condescender a quanto ora ve viene proposto: Ma se oltre a questo averè in considerazion la maniera propria e civil che per tanti anni ha tenudo la Famiglia Fazoldi in questa Città, esercitandose puramente nelle Arti liberali, le quali gha fatto strada ad esser decorada nella Persona d'un Zio Paterno dello stesso sig.r Carlo con un Canonicato dell'insigne Capitolo Metropolitan d'Aquileja ora soppresso, ed ha servido de stimolo

Se ve ridurè a memoria il disinteresse e la Carità praticade dal medesimo suo Padre nell'esercizio della medicina

prima al sig.r suo Padre, e poi a Lui stesso per procurarse il Grado de Laureati nella celebre Università de Padova X Se de più considerarè le Aderenze che Eno ha con diverse Famiglie Nobili de questa Città accrescinde con il suo Nobile Matrimonio: ~~[illegible]~~ le sue Doti Personali: Se averè in ~~[illegible]~~ riflesso ~~[illegible]~~ il suo savio contegno, la sua singolar Modestia, con le quali el s'ha aquistado l'Amor de tutti quei che lo tratta, averè campo de soddisfar all'innata vostra Umanità, e de darghe un testimonio dell'animo vostro generoso portà naturalm.te per tutti quei che se persuasi che i meriti le vostre Benefizicenze. Questo favor che vegno ad intercedder dalla Giustizia, e Benignità vostra a Prò d'una Persona verso la qual hanno specialm.te vivi sentimenti de somma affizion, e de stima particolar, i quai m'ha indotto a creder de mio preciso debito il darghe un attestato della mia gratitudine e della mia amicizia con questo pubblico Offizio, Questo favor replico) che vegno ad intercedder dalla generosità ~~[illegible]~~ vostra Trav.mi Cons.li valerà per assicurarme del compacimento, che me done, e servirà a Lui per impegnarlo a sacrificar per questo Pubblico tutto se stesso e a conservar sempre e a tramandar nei suoi discendenti viva la memoria de questa grazia, che ardentemente el desidera, e fortunatam.te el spera dai favorevoli vostri Voti. ~~[illegible]~~

~~Son in debito~~ Ill.mo ed Ecc.mo Sig.re
Luogotenente Gra: Cons.re Dopo
parve ~~il nome del nostro Magistrato~~
che il Sig.re Dr. Giovan Fortunato Bianchini
~~per~~ ha dedicato a nuovo questo Mazzo
Cerreio, ed a nu altri Vostri Reputati-
~~non sua~~ due sue lettere Filosofiche ~~pub-~~
~~blicate colle stampe~~
~~diretta all'Accademia delle Scienze~~
~~de Parigi nella qual el tratta~~ per
darne un vivo testimonio della sua
gratitudine per le beneficenze che
gli se vede da un altro ~~comparti~~ imparti de
Valerà questa opera a render più noto il
nome ~~di questa~~ vostro, ~~nota~~, anco nei estri Regni
più Colti, e applaudono i homini più
dotti, essendo una de queste Lettere
diretta all'Accademia delle scienze
de Parigi dove ~~ha~~ ~~ha~~ ~~ha~~ ~~il nome~~ ~~ano di gia~~
ha riscosso applausi ~~questa sig.re Di~~
~~Biancbini~~ per altra sua opera esaminata
vada ~~e~~ ~~pubblicata~~ della detta Accademia.
rilevare li suoi sentimenti verso questo
Publico dalla Lettera che ve sarà
fatta della Lettera dedicatoria ~~della~~
qual ~~rilevare~~ conoscerà l'alta stima che Esso
fa della Protezion vostra, e la confi-
denza che ~~che~~ ~~fa~~ sarà per aggradir questo
~~suo~~ suo dono, il qual aggradimento
~~L'aggradimento che sarà per dimostrar~~
accrescerà in ~~lo~~ la premura de servir-
ve coll'esercizio della sua Profession,
in quei casi che Dio ~~vo~~ vengà lontani da Voi
~~e le obligazion verso di voi~~, ~~di quei~~
dai quai non ricerca se nò che ~~fa~~ gli
procuri la quiete del suo animo per
darve sempre nuovi testimonij della ~~sua~~
riconoscenza ~~delle sue obligazion~~ per
i benefizj ~~ricevuti~~ da Voi ricevuti

per saggio delle sue applicazion nei
studj de Filosofia natural che xa la
base el fondamento dell'arte che la
professa

e come dalla Lettura delle opere
si riconosce il suo studio, la sua eloquenza
dizione, la sua critica, e la sua esatta
diligenza, così ~~della~~ nella dedicatoria che ora
sarà letta si esprimono
li suoi gran sentimenti, verso di questa
~~Città~~ nostra Città.

Questa nuova i n'ha persuasi à pregarvi d'accordargli quanto i
pietosa
la prima volta che les l'onor di farvi parole da
questo luogo Ill.mo ed Ecc.mo Sig.r Governat.re Gran: Cam:
~~sen per dar impulso alla nostra pietà, che per sì~~
~~troppo se produce verso l'opere caritatevoli.~~
mia somma pietà ~~[illegible]~~ il Doverose dar impulso
ad un opera alla quale per la buona disposizione
delle anime vostre si naturalmente prestandi.
~~L'anno passato~~ L'Eta passata in tempo ancora
che mi godevo dell'onor de presiedere in compa-
gnia del sig.r Armico Pavesi mio degno Collega
~~[illegible]~~ al governo del Vostro Pio Ospidal Maggior
si è incardicata per ricovri giusissimi dell'Offizio della
Sanità la Dumulazion de Cadaveri nel sito contiguo
della Chiesa de S: Francesco e perciò si dovè ~~[illegible] un~~
~~sito in un fondo del detto pio Luogo per dover~~
~~ottiero che fosse di nuova se~~
in un Fondo del detto pio Luogo fuora delle Porte
fissar un Fondo per Cimiterio, il che si anco approvado
de ricor del Magistrato Ecc.mo della Sanità con:
~~quel sito~~ el
cedendo un dato tempo perchè ~~[illegible]~~ fosse chiuso de nuovo
si ricorse al Magistrato degli Deputati da altre
~~[illegible]~~ provisionalm.te fosse permesso di servirse pri-
~~[illegible]~~
vatamente del Cimiterio de S: Lazzaro fuora delle Porte
~~e~~ il che si anco graziosamente accordado.
essendo reso impossibile l'effettuar ~~al Governo~~
~~[illegible]~~ quel che allora si aveva stabilido, e per

Questa ragion ha messo me, e quelli che con di lei sentimento
Vostri deputati à pregarvi di sostenerla presso
Vostri Signori Colleghi, non meno che Voi, mentre

la rinverezza dell' anno nel qual le solite entrade del Pio Logo se notabilmente minorade, e per le spese notabilmente crescude per il straordinario numero de Poveri che si ha domande ~~ricover~~ ricoverar. Li Sig.ri Governatori ~~Gov~~ prudenti, che con tanto zelo ~~p~~ si presiede alla direzion del detto Ospedal ~~si ha fatto conoscer~~ si ha presentà una ~~memorial~~ supplica che ve sarà letta ~~pro~~ implorando che ~~la~~ perpetuamente gli sia concesso l'uso del sud.o Cemeterio de S. Lazzaro, acciò si possa umiliar supplicar all' Eccel.mo Magistrato alla Sanità che degni per effetto de ~~schifi~~ schivar quelle spese ~~ulteriori~~ che riguardo alla povertà del Logo se rende gravonissime, concader la concession del sito ~~desiderato~~ ~~al~~ et assolverlo dall' obligo ~~di cuigere~~ di far ~~un~~ altro Cemeterio. essendo quel del quale ora si se serve e riguardo all' esser fuor de Città, e riguardo all' estension del sito, e per riguardo ancora d'esser contiguo ~~alla~~ ad una Chiesa adattissimo per quel uso. Resta solo che un altro Ecc.mo Car.le secondi le premure de ~~quelli~~ sig.ri Governatori ~~pietose~~, anzi secondi la ~~premura~~ inclination dell' animo vostro che se prende per il sesso alla pietà e se con piacer esercità ~~verso~~ la misericordia ~~il vedere il bisogno~~ per sollevar il bisogno d'un sol miserabile ~~che~~ quanto ~~più~~ ~~la dove~~ maggior piacer deve aver ~~maner~~ di esercitarla ~~in~~ con un atto solo con tanti e tanti e tanti e tanti che noi desiderami di porger Voi al Altissimo in favor ~~p~~ de questo publico e della vostra nella conservazion ~~p~~ ~~p~~ vostra particolari persone.

✠ ma sempre per una persona sola non essendosi mai nel Luogo de primo Medico ballotti à confronto

La prima volta che ho l'onor de farne parole ~~per~~ da questo Luogo Graviss.mi Consiglieri. devo parlare in difesa dell'Ordine tenuto dai nostri Deputati nelle presente occasion della elezion del Medico. Da primo Luogo mi dirò che ~~[illegible]~~ il nostro Ufficio per soddisfar al debito ~~[illegible]~~ suo ~~[illegible]~~ ho voluto esaminar quello che si stato praticato per il passato nell'Elezion del primo Medico. e ~~[illegible]~~ hanno fatto osservazion che due se sono le maniere tenute, Una cioè quando il Magistrato ha proposto de Soggetti per Medici sen sogetto alla Ballottazion, e la seconda quando questi Magistrato spiegandosi del diviso che lo ha da poter nominar ha proposto al pario Consiglio la scelta di sena o più persone che dovesse p ricercar e prender informazion della ~~[illegible]~~ del Medico per poi ~~[illegible]~~ e ~~[illegible]~~ proponerlo ~~[illegible]~~ acciò possa confermarlo coi nostri voti. ✠

Il presente Ill.mo Magistrato ha parso per i sò giusti motivi da prendere la briga, e come che hanno sentito dalla lettura della parte che se xe stada proposta ia la sua sua la diligenza i ha preso sue le informazion i ha confrontà le nelle migliori maniere che ia potuto ia ha sentito l'opinion de huomini saggi habilitati de ciascheduno de ~~[illegible]~~ quelli che se ha esibito due sopirne à servir, e se sentito alla proposizion del Dott.re Biancheri. Onde cosa poden desiderar de più Sr. Cons.? In che cosa poden che i possa haver mancato? ~~[illegible]~~ il nostro officio ciò per l'esame che l'ha fatto non l'ha mancato che i habbi mancato ne alle leggi ne alle consuetudini nostre, Resta solo che secondi le sue gravissime cose i nostri voti, perche pode assicurarne che non ia ha tenuto altro ò cuor che i nostri e publici, e privati avantaggi.

124
198
38:10
360:10

20
18
160
20
360

15:10
15
85
127:10
2,610:10
33
6
198

210:10
114:—
148:10

[illegible]

[illegible]

[illegible]

~~Patria~~ à far aderenza con stabilire un Matrimonio con il Co: Daniele ~~con~~ ve devè persuader a dovergh'è ~~anche~~ ~~Vostri~~ ~~Vostri~~ ti ~~ritrovi~~ dimostrarghe quei favori che giustamente no glie podè negar ~~più~~ d'esser ~~fare queste parole~~ ; esser abbondentem.te provveduti dei beni de Fortuna come rilevarà dalla lettera che ve sarà fatta delle sue ~~facoltà~~ rendite Patrimoniali esaminate, alla presenza dei Offizj dei Nobb: sig.ri Cavaliceri e Censori. ~~Dove però~~ Non vorè però in questo incontro esser diversi de quel che se sempre stadi ~~in passato in~~ dispensando i vostri Voti per ~~pagar gli~~ risarcir ~~loglie~~ al numero de tante famiglie nobili, che per fatalità in questa nostra città ~~in questi~~ nei ultimi tempi xe estinte

Vu per tanto Gra: Cons: no vorè mancar de favorir questi Sg.ri usando verso de loro quella benignità che ~~[illegible]~~ va accompagnada ~~dalla~~ colla giustizia è giacchè se ve presenta ~~[illegible]~~ occasion vorrè ~~supplir~~ risarcir il numero de tante estinte nobili Famiglie.

Vorrì secondar qui ~~benefizi~~ magnanimi impulsi dello generoso animo vostro che ve porta à ~~far~~ ~~far favor~~ graficar chi che sia.

Tutti questi gravi motivi dal Magistrato nostro.

Vu per tanto Gravissimi Cons.ri che per sovra Clemenza del nostro Adorat.mo Prencipe avè questa facoltà ~~de far con~~ ~~[illegible]~~ de conferir la nobiltà no vorrè

Questa xe l'Ill.mo ed Ecc.mo Sig.r Co:
Gra: Cons: la seconda volta che
per mezzo de l'aggregazion all'Or-
dine Nobile de questa Città sento l'
onor da questo sublime logo de par-
ve parole; e se l'altra volta me
son prodotto a domandarve grazie e
favori, e Vu per la bona disposizion
dell'animo vostro non manca de sue secondarme
non ho dubbio ~~item~~ che non se
~~per~~ aderir a quanto ve prometerò il
nostro Magistrato in questa occasion,
nella qual se ve domanda bensì
grazie e favori ma grazie e favori che non xe dis-
giunti dai atti de giustizia, che
tanto i xe proprij dell'animo vostro sempre eliero, e incapace
~~il qual se~~ incapace, fin de pensar, non che
de far mai al-
cun torto a chi se sia.
E per farve veder che in questa
~~circostanze~~ occasion se tratta da
far giustizia ~~non~~ ~~devo~~ farò altro che
raccontarve quel che i ~~Cons~~ deve
far quei che vol esser aggregadi
a questa nobiltà.
Li Sig.ri Cons Sarmeda avendo sin
da qualche tempo produtta ~~[illegible]~~ vivente supplica
nel qual i se ~~non~~ esibiva a far
quelle prove che xe prescritte dal solenne
sgr.zo 1558. a quei che vol esser aggre-
gadi a questa Nobiltà e de poter a giusti-
ficar de poseder le prerogative ~~[illegible]~~ ~~per~~ che xe stabi-
lide della Terminazion che per ordine del
Serenis.mo nostro Principe xe stata data
luogo ~~[illegible]~~ Ecc.mo
al Magistrato nostro de abbandonarli in
questo suo ~~[illegible]~~ desiderio. Ancora ~~[illegible]~~ Parte amen

alle prove, si ha ~~sudato in chiaro che de~~
~~non aver se loro se il Padre esercitava~~
~~arte meccanica~~
si ha sodisfatto à quanto ~~ha preteso~~ se comandato
dal spazio e dalle Termineazion, ~~onde~~ e perciò
ora si se presenta à supplicarve de
volerli secondar in questa sua giusta
premura. A questo ve deve mover è
il stato della sua ~~famiglia~~ Casa che abondan-
tem.te se trovava de beni de Fortuna
con decoro, e lustro della Nobiltà ~~delle quali si ve~~
per sostenere ~~le sue~~ ~~le sue~~ per
~~le antiche insegne~~
conservarghe, ~~il lustro~~ ~~l'onor~~ nobiliadi
da qualche tempo dal Nostro Venerand:
Principe col specioso titolo di Conte
il Matrimonio stabilido con una delle
più illustri Famiglie de questa Patria,
e più de tutto il Genitor de seguir
per verso de loro un atto de Pietà
azie ~~perche si ha adempido a tutte~~
~~quelle condizioni che se richiede~~
~~dalle nostre leggi~~ e perciò no vorrà
mancar de favorirli con vostri voti
sei quali con tutta licenza col mio pezzo umilmente i
se supplicadi.

A questo ve deve mover la maniera
propria è civil del suo contegno, l'
esser essi da molto tempo stati per.
tutti della Nobiltà de Savaval, l'
esser stadi decorati col specioso titolo
di Conti, dall'Serenissimo nostro Prin-
cipe, l'esser fra i Gentilhuomini de
questa Patria, l'aver ornada ~~gran~~ una
contrada in questa Città con una sun-
tuosa magnifica fabrica, che gli serve
de decorosa ostenzion, A questo se
aggionge ~~l'esser~~ che un dei Fradelli
che ora si se dimanda con umiliss.ma
instanza le vostre grazie de Canonico
de questo insigne metropolitan Capitolo
~~e come che questi fatti ha mosso una~~
~~delle più illustri famiglie de questa~~

Nobile de Savaval

Havendo pur se rilevado il Magistrato
nostro ~~dei~~ coi esami fatti della presenza
dei offizi de Nobiltà, e Conti, de più ve deve mover l'
esser questi di.ti nobiliadi
e giurisdizion da Piancada
e Canonicato. mentre de

il Conte Gio: Batta

ed ~~con altro~~ il Co: Daniel ha
stabilido il suo matrimonio con una
delle famiglie più illustri de questa Patria

Frà tutte le razion, e in tutti i tempi la Virtù resa nota, et illustre con le Dignità essendo stata considerata per il vero Fondamento della Nobiltà ascrivo a mia Sorte, Illus.mo ed Ecc.mo Sig.r Logot.te Gravis.mi Consig.li, ascrivo a mia sorte l'averve da proporr l'Aggregazion della Famèia Fontanini alla Nobiltà, che coi vostri Voti per Benignità del Serenis.mo Prencipe dispensè.

Questa riconosce la sua Origine dalla Terra de S: Daniel, dove sin da molti secoli la ghà amministrade le principali Cariche solite dispensarse da quel Consero alle più Civili, e riguardevoli Persone; come se ricava da Carte autentiche, e publici Istrumenti da mè veduti, e raccolti per Onorificenza della sua Famèia da Mons.r Fiuzzi de sempre Gloriosa, et Onorata memoria; il qual, ognun sà, quanto el sia benemerito delle Lettere per li molti eruditi Libri da Lui publicadi; rilevandose ancora, in quanta stima Lui fosse appresso l'Universal, dalle Corrispondenze tenude sin nelle più rimote parti dell'Europa con Personaggi illustri e per Dottrina, e per Dignità anche Sovrana.

Questo dopo aver reso tanti importanti servizj alla Santa Sede Apostolica ha per premio dei soi impieghi ottenudo oltre diverse altre Dignità Ecclesiastiche anche l'Arcivescovado de Ancira;

e per aver impiegadi i soi rari Talenti nell' Illustrar la religiosissima, et esemplar Vita de S: Piero Orseolo uno dei Gloriosissimi Prencipi della Serenissima nostra Republica, xe stado dalla Publica Munificenza remunerado con due Medaglioni d' Oro conservadi ancora per illustre Freggio della sua Casa; e questa generosa dimostrazion xe stada accompagnada da espression tali fatte d' Ordene Publico dall' Ecc.mo Ambasciador Veneto in Roma, che ben le faceva conoscer in quanta stima fosse la sua Virtù.

Alla gran parte de Vi altri parimente xe stado noto il sig.r Gian Girolamo Fradello de Monsig.r Giano decorado della Dignità de Canonico nella Chiesa, che era Metropolitana de questa Diocesi, e che per le onorate, e degne sue qualità ha sempre conservada l' Amicizia con molti dei principali Sogetti de questa Città:

E presentemente Uno fra quei, che ardentem.te sospira i vostri Favori erede del detto Monsig.r Arcivescovo gode un Abbazia o Benefizio semplice in questa Patria con la Superiorità, e Preminenza sopra tutto il numeroso Clero del logo, il qual Benefizio xe de tal riguardo, che per il passado l' ha merità d' esser stado sempre posseso da Cardinali, e Prelati.

Questa Famelia adunque, che ha dade alla luce

quelle Persone, delle quali mi ora brevemente v'ho fatta menzion dopo aver fissado per molto tempo la sua dimora in questa Città, e aver abondantemente stabilide le sue Fortune in forma de poder sostenir col dovudo Decoro il Lusso della Nobiltà, avendo questo rilevado il Magistrato nostro coi l'esami fatti in esecuzion de quel, che xe stado ultimamente prescritto, se fa ora coraggio de umilmente supplicarve con riverenze suo Memorial ad ascriverla all' Ordine Nobile.

Vu per tanto Gravis.mi Consei.i per effetto dell' innata vostra Clemenzia no vorè mancar de favorirla coi vostri Voti, richiedendo questo e la Fama delle Virtù dei suoi Avoi, e le Dignità dalle quali xe stada, e xe anche al presente questa Famelia illustrada.

Questa nostra Città Ill.mo et Ecc.mo Sig.r
Luogotenente Gra.mi Cons.li s'ha sem-
pre distinta fra tutte l'altre d'Italia
sin dai antichissimi Tempi nel ben ac-
coglier le Famiglie Forestiere, moltissime
delle quali avendose qua stabilido
l'ha resa e più popolada, e più ricca
e più illustre. Riflettendo, a questi
il q.m Sig.r Co: Antonio Girardis ha
fissada in questa Cità la sua di-
mora abbandonando la Terra de Mor-
falcon dove la sua Famiglia godeva
quei privileggi che gha quei Cittadini
più distinti. Ora poi dopo quasi
mezzo secolo de abitazion permanente
desiderando i di Lui Figliolì, e Ni-
poti de ~~[illegible]~~ aver la sorte de
poder esser à parte de tutte quelle
prerogative delle quali per grazioza
benignità del nostro serenis.mo Pren-
cipe i xe a parte isolamente questi
Cittadini i ha con riverente suppli-
ca espresso la loro brama d'esser ag-
gregadi alla Cittadinanza Nobile de
questa Città. Questi oltre l'Esame
fatto coll'intervento delli offizij de
SS.ri Contradicenti, e Censori col quale
s'ha rilevà il stato della sua Fa-
coltà, che corrisponde abbondante-
mente à quanto xe stado ultima-
mente prescritto con la Terminazion

servilmente

~~fatta dall' Ill.mo ed Ecc.mo Sig. Luogot.te~~
~~benignis.mo Provvedimento~~ approva=
da ~~con Venerando Decreto dell' Ecc.mo~~ dagli
Senato, ~~e averia provato anche~~ averia quei
Requisiti che xe comandadi dal solenne
Zo 14. Luio. 1555: Ma vedendose
mancar un requisito puramente ac=
dental, che xe quel della nascita
in Città, i se rivolge a Vri altri
Gravis.mi Cons.li, acciò supplì colla
vostra Generosità nel concederghe
per grazia quel, che la Fortuna,
gl'ha negà. Vorrè dunque continuan=
do nell' instituto dei Vostri Maggiori,
che come sin da principio diseva
i ha fatta sempre bona accoglienza
a tuti quei Forestieri, che qua son ve=
nudi a piantar la sua abitazion, Vorrè
coll' innata vostra umanità benignam.te
secondar le premure de questi Ss.li
col favorirli in questo loro vivo desi=
derio. A questo ve deve indur, e
la sua longa permanenza in questa
Città, e l'onorevolezza, e la pratichità
colla qual i ha vissuto, e l'esser
da molto tempo decoradi col riguar=
devole Titolo de Corte, e le Parentele
da essi contratte con Nobili Casade,
e in tal maniera degnamente rempirè gli luoghi
de tante Nobili Famiglie, che ai nostri
giorni xe estinte.

desiderado d'impegnarse anche alla prova
de quei

vesi vacanti per la mancanza

La prima volta che ho l'onor de farve parole da questo logo Ill.mo et Ecc.mo Sig.r Logote.te Giu.ri Cons.li reputo mia somma fortuna l'averve da dar impulso ad un opera, alla qual per la bona disposizion dell'animo vostro spero che sarà naturalm.te portadi.

L'è sta passada in tempo che ancora havevo l'onor de presiedev in Compagnia del Sior Fran.co Favero mio Collega al Governo del vostro Pio Ospedal Maggior fu interdetta per motivi giustis.mi dall'Offizio della Sanità la Tumulazion de Cadaveri nel Campo santo Contiguo alla Chiesa de S. Francesco de denoto, e però se dovè fissar in un fondo del ~~detto~~ pio Logo fora della Porta de Poscol un sito, il qual dovene servir de Cemetèrio, e questo fu anco approvado con Decreto del Magistrato Ecc.mo della Sanità de Venezia, concedendo un dato tempo perchè el fosse chiuso de muro. Se ricorse al Magistrato degli Ill.mi Deputadi de allora, acciò provisionalmente fosse permesso de servirse frattanto del Cemetèrio de S. Lazzaro fora della Porta, essendo questo stado il Campo santo dell'Ospedal dei Lebrosi; e questo ancora fu graziosamente accordado. Ora essendo reso impossibile l'effettuar quel che allora era stado stabilido, per la vistretezza dell'anno, nel qual le solite Entrade del Pio logo xe notabilm.te minorade, e per le spese notabilmente cresude per il straordinario numero de Poveri, e Infermi, che s'ha dovudo ricoverar; i Sig.ri Governatori presenti, che con tanto zelo, e con tanto loro Merito i presiede alla direzion del detto Ospedal, con ~~tutta~~ riverente supplica che ve sarà ~~letta~~ i ve implora, che pertanto ghe sia concesso l'uso del sud.o Cemetèrio de S. Lazzaro per dover poi umiliar i suoi ricorsi particolari dell'Autorità della Pietà dell'Ecc.mo Sig.r Logotenente ~~nostro~~ all'Ecc.mo Magistrato alla Sanità nella Dominante, il qual per l'effetto de schivar quelle spese, che riguardo alla povertà del logo se rende gravosissime, degni conceder la comu=

concèder la Comutazion del Sito et
assolver dall' Obligo de erriger nouii muri
per far l'altro Cimèterio, essendo quel
del qual ora i se serve, e riguardo
all' esser for de Città, e riguardo all'
estension del Sito, e per riguardo anco=
ra d' esser contiguo ad una Chiesa
adattatissimo per quel uso. Questi
motivi i ha persuaso il Magistrato
nostro de proporve, che ghe sia accordà
quanto i ricerca. Resta solo che
tutti Vu altri Sauiissimi e Pijssimi Consi=
secondè le loro prèmuere, anzi secondè
le inclinazion dell' animo vostro, che
xe portado per se stesso alla Pietà,
e se tante volte con piacer esercitè
i atti de Carità per sollevar il bise=
gno d' un sol Miserabile, quanto
maggior piacer dovè sentir nel sol=
levar con un atto solo tanti, e Po=
veri, e Infermi, e Presenti, e Futuri
e Vivi, e Morti, che continuamente
colle loro fervorose Orazion inter=
cederà dal Dator d' ogni Ben, la
Pace, e la quiete, e la Felicità de
questo Publico, e la conservazion delle
Vostre particolari Persone.

Fontanina.

Fra tutte le Nazion e in tutti i tempi la Virtù resa nostra et illustre con le Dignità essendo stata considerada per il vero Fondamento della Nobiltà, ascrivo a mia sorte Ill.mo et Ecc.mo Sig.ri Logot.ri Gra.mi Cons.i li ascrivo à mia gran de averve da proporr l'Aggregazion della Famiglia Fontanini alla Nobiltà, che coi Vostri Voti per benignità del Serenis.mo nostro Prencipe dispensè.

Questa riconosce la sua Origine dalla ~~riguardevole~~ Terra de S. Daniel, dove sin da molti secoli la gha amministrade le più Civili e principali Cariche solite dispensarse da quel Consiglio alle più civili e riguardevoli Persone come se ricava da Carte autentiche e publici Istromenti da mè veduti, e raccolti per Munificenza della sua Famiglia da Mons. Giusto de sempre gloriosa et onorata memoria, il qual, ognun sà, quanto el sia benemerito delle Lettere per li molti eruditi libri da lui publicadi, rilevandose ancora in quanta stima lui fosse appresso S. Urbano VIII dalle Corrispondenze tenude sin nelle più remote parti dell'Europa con Personaggi illustri e per Dottrina e per Dignità anche Sovrana

Questo, dopo aver reso tanti importanti servizij alla S. Sede Apostolica, hà per premio dei soi impieghi ottenudo oltre diverse altre Dignità Ecclesiastiche anche l'Arcivescovado de Ancira, e per aver impiegadi i soi varj Talenti nell'Illustrar la ~~Casuista della~~ religiosissima, et esimiler Vita de S. Pietro Toscolo uno dei Gloriosis.mi Prencipi della Serenis.ma nostra Republica xe stado dalla publica Munificenza remunerado con due Medaglioni d'Oro conservadi ancora per illustre Preggio della sua Casa; e questa generosa dimostrazion xe stada accompagnada da espression tali fatte d'ordine Publico dall'Ecc.mo Ambasciador Veneto in Roma, che ben le faceva conoscer in quanta stima fosse la sua Virtù.

Alla gran Parte

Alla gran parte de Vu altri parimente xe stado noto il
Sig.r Gian Girolamo Fradello de Mons.r Giusto decorado della
Dignità de Canonico nella Chiesa che era Metropolitana
de questa Diocesi, e che per le onorate, e degne sue qualità
ha sempre conservado l'Amicizia con molti dei Principali
Sogetti de questa Città.

E presentemente uno fra quei che ardentemente sospira i vostri Favori
Erede del detto Mons.r Arcivescovo gode un Abbazia, o Benefizio
semplice in questa Patria con la Superiorità e preminenza
sopra tutto il numeroso Clero del Logo, il qual Benefizio xe de tal riguardo che
per il passado xe stado sempre posseso da Cardinali, e Prelati.

Questa Famegia adunque, che ha dade alla luce queste
Persone, delle quali mi ora brevemente v'ho fatta menzion,
dopo aver fissado per molto tempo la sua dimora in questa
Città, e aver abondantem.te stabilide le sue Fortune in forma
de poder sostener col dovudo Decoro il Lustro della Nobiltà,
avendo questo rilevado il Magistrato nostro coi Esami fatti
in Esecuzion de quel, che xe stado ultimam.te prescritto,
se fa ora coraggio de supplicarve umilmente con riverente suo
Memorial ad ascriverla all'Ordine Nobile.

Vu per zenio Grav.mi Cons.li no vorè mancar coi vostri
Voti de favorirla, richiedendo questo e la Fama delle Virtù
dei suoi Autori, e le Dignità dalle quali xe stada, e xe
anche al presente questa Famegia illustrada.

Co: Tiravdis

Questa nostra Città Ill:mo et Ecc:mo Sig:r Logotet:e Gravis:mi Cons:li s'ha sempre distinto fra tutt'altre d'Italia sin dai antichissimi tempi nel ben accoglier le Famiglie Forestiere, moltissime delle quali havendose qua stabilide le s'ha resa e più popolada, e più colta, e più illustre.

Rifletendo a questo il g:n Sig:r Co: Antonio Tiravdis ha fissada in questa Città la sua dimora abbandonando la Terra de Monfalcon, dove la sua Famiglia godeva quei privileggj, che gha quei Cittadini più distinti.

Ora dopo quasi mezzo secolo de abitazion permanente desiderando i di Lui Figli, e Nipoti de aver la sorte de poder esser a parte de tutte quelle prerogative, delle quali per graziosa benignità del nostro Serenis:mo Prencipe i xe a parte solamente questi Cittadini, i ha con riverente supplica espresa umilm:te la loro brama d'esser Aggregadi alla Cittadinanza Nobile de questa Città.

Questi Signori oltre l'Esame fatto colli intervenuti delli Offizj de Nobb: sigg:li Contradicenti, e Censori, col quale s'ha ri: levà il stato della sua Facoltà, che considerada solo in parte corrisponde abbondantemente a quanto xe stado ultimamente prescritto con la Terminazion sio Settembre decorso comandada, e approvada dall'Eccellen- dalla Sapienza sissimo Senato, i averia desiderando d'assoggettarse anche

d'assoggettarsi anche alla prova de quei Requisiti
che vien commandati dal Solenne Spazzo 14. Luio.
1555. Ma vedendosi mancar una ~~Requisiti~~ condizion
puramente accidental per non ~~che se~~ d'aver sortida
la sua Nascita in questa Città, i se rivolge a Vu
altri Gravissimi Consessi acciò supplì colla vostra et umanissima
Benevolità nel concederghe per grazia quel che
la Fortuna ghe nega.

Vorrè dunque continuando nelli instituti de
vostri Maggiori, che come sin da principio diseva
i ha fatta sempre bona accoglienza a tutti quei
Forestieri, che quà son venuti à piantar la sua
abitazion: Vorrè coll'innata vostra Umanità
benignamente secondar le premure de questi Signori,
col favorirli in questo lor vivo desiderio coi
vostri Voti.

A questo ve deve indur, e la sua longa
permanenza in questa Città; e l'onorevolezza,
e la proprietà colla qual i ha vissuto; e l'
esser da molto tempo decorati col riguardevol
Titolo de Conte; e le Parentelle da essi contratte
con Nobili Casade, e in tal maniera degnamente
riempirè quei loghi resi vacanti per la mancanza
de tante Nobili Famiglie, che ai nostri giorni se estinte.

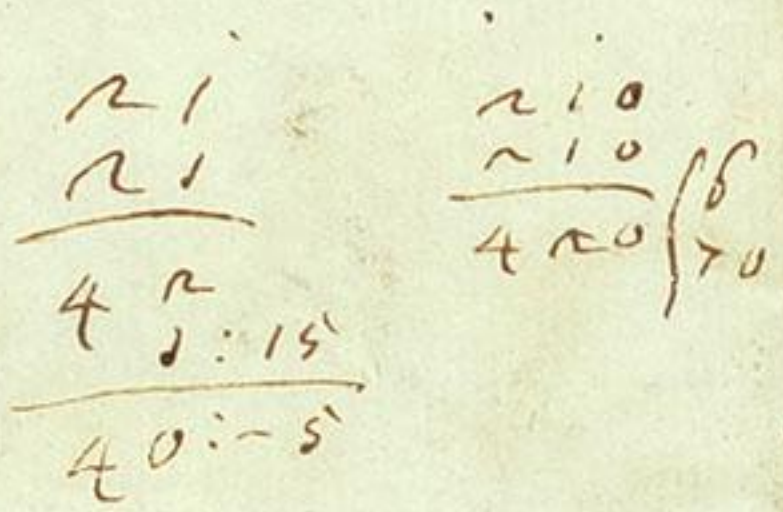
L'Onor rimarcabilis.mo che V: Em: nel dona de publi=
camente inchinarla per effetto dell'amor suo, e
della sua propension benignissima verso questa Città
unido a tante altre sue singolari beneficenze, e nel
Publico, e nel Privato obliga la nostra ossequiosa inal=
terabile devotion à porger nelle prossime SS.me Feste
continui voti all'Altissimo per la conservation dell'
Em: V. e per l'adempimento de tutti li suoi desi=
derij; e giacche questa Città ora xe certa de vedersi
inalzada all'invidiabile onor d'aver in se stessa
la immediata sua Sposa non cesserà mai de au=
gurarghe anni e lunghi, e più felici per poder
continuar a goder i benefici effetti del paterno
amoroso suo patrocinio. Vorrà Ella dunque col
solito dell'innata sua umanità ricever questi
sincerissimi sentimenti dell'animo nostro, e avva=
lorarli con quel benigno particolar aggradimento con
cui la n'ha sempre generosamente distinti, e
prediletti.

Con sentimento di vero debito, e di piena stima vileva il Magistrato nostro dal cortese offizio della Pat: V. Mto Rev.da e la di Lei dottrina, e la di Lei Compitezza dimostrate del pari con il presente pubblico attestato, che ha pienamente sodisfatto alla commune nostra espettazione, e inieramente corrisposto al merito suo singolare: Però la Pat.a V. Mto Rev.da può ben assicurarsi e della nostra particolar stima, e del pubblico aggradimento, e che corrisponderà al spirituale vantaggio, che ne è per derivare dagl' Evangelici suoi sudori il debito nella Città nostra, che sempre conserverà quella giusta e grata memoria, che ben meritano e le sue distinte Virtù, e la sua scelta Eloquenza, e gl' Evangelici suoi sudori.

Con sentimento di vero debito e di piena stima rileva il Magistrato nostro nel cortese Offizio della Pat.ª V. Ill.ᵐᵒ Rev.ᵐᵒ e la di Lei Dottrina, e la di Lei Compitezza dimostrate del pari con il presente pubblico attestato, che ha pienamente soddisfatto, alla comune nostra espettazione, e intieramente corrisponde al merito suo singolare.

Però la Pat.ª V. Ill.ᵐᵒ Rev.ᵐᵒ può bene assicurarsi e della stima nostra particolare, e del pubblico aggradimento, e che corrisponderà al spirituale vantaggio che ne è per derivare agli Evangelici suoi sudori il decoro nella Città nostra che sempre conserverà quella giusta, e grata memoria che ben meritano, e le sue distinte virtù, e la sua scelta eloquenza, e l'apostolico suo ministero.

[illegible]



Se la Magnifica Città d'Udine abbia il Jusparonato della Chiesa del Duomo, o pure se non avendolo sia nel Caso di prevendolo

Premetto, che

Premetto, che il Jusparonato si aquista con l'edificazione della Chiesa, e con la dote per il suo mantenimento

Di più che si aquista parimente con la ristorazione, e con l'accrescimento della dote, ma questa ristorazione deve secondo il sr. dei Leggisti immutare faciem ecclesiæ, e ~~la~~ l'accrescimento della dote deve ~~essere~~ sorpassare la metà della prima dote che aveva.

Ora premesse queste cose propongo che per tutti li riguardi si aspetti alla Magnifica Città d'Udine il jusparonato della chiesa del Duomo. e prima per l'edificazione perche la Chiesa presente è stata à fundamentis fabricata dalla Città mentre del 1368. ai 10 di Marzo fù spedito un Cittadino à Venezia acciò per condurre à Udine un Proto per consigliare intorno la fabrica della nostra Chiesa del Duomo. e l'anno istesso ai 27 di Marzo si consignarono chiesi procuratori in venezia ~~chiesi~~ per contrattare con un tal m.ro Pietro Paolo di fabricare la Crosera della sud.a chiesa del Duomo ~~da~~ promettendo al sud.o M.ro per mercede della ~~sua~~ sola fattura Duc.ti d'oro 1000. che à quel tempo era una spesa di gran considerazione, oltre tutti li Materiali che à lui sarebbero somministrati; e nel giorno istesso, e nello stesso Consiglio si elege uno Cittadino che debba supplicare il serenissimo Doge di Venezia ad esser piaggio del sud.o concatto, ed à permettere, che il d.o M.ro si possa portare in Udine per fare la sud.a Fabrica.

Eccitata ne medesimi tempi da queste publiche magnificha spese la pietà del sig.r Piero Arcoloniani deliberò di fabricare nella d.a Chiesa una

~~Nel tempo medesimo avendo notata la pietà del sig.r Piero Arcoloniani distinguersi col fabricare~~ una capella che era à cornu epistolæ del Choro e per questo motivo li somministrò il legname della Città per l'armatura, e del 1370 ai 18 Agosto fù presa parte che si faccia terminare la Capella dei sig.ri Tiberini, che era à cornu euangelij del sud.o coro.

con parte di Consiglio del Anno 1368 ai 7 d'Agosto

alli 16. di Giugno del anno stesso si vede che si aveva fatta la spesa del Legname per la sud.a Fabrica; il seguente anno poi del 1369. 22 di Giugno apparisce ~~si delibera circa altre cose pertanti alla sud.a Crosera~~ e che sia messa in esecuzione anco la ultima idea ~~che si aveva~~ si conosce chiaramente dalla Deliberazione dei 27 dello stesso Mese, e anno nella quale si ricusa di dar aiuto alli Manovali che lavorava-no in Chiesa, perche erano obligati à lavorare alle di loro spese, di più occorendo molti legnami per compire la sud.a Fabrica si elegono ai 14 di Settembre due Cittadini che andano per le ville à far condurre li legnami à spese della Città, 2 perche bisogna che l'opera fosse intermessa perciò ai 29 del d.o Mese si stabilisce di darli 50 Marche di Aquileia per la continuazione dell'opera ~~terminar l'opera del corpo della Chiesa~~ fù ai 18 Aprile 1371 presa parte di dover fabricare la Sacristia nel luogo per avanti à questo fine stato destinato.

E nel tempo medesimo che questi primari esercitavano la loro liberalità, le Città pure stabilì di far vedere à mera perfezione il Coro col farlo à Volto, e perciò ai 15. di Febraro 1370. super proposicis per Jacobum magistri Schelini

e compita ~~la sud.a Fabrica~~ quella Fabrica facendosi ivi questa espressione nel deliberarsi molte cose spettanti alla d.a Crosera. Edificium circa crosariam ipsius ecclesie fiat in hunc modum videlicet ... archiuolti de uno pilastro ad alium, qui nomi edificati sunt in corpore ecclesie, dove si deve notare quelle parole qui nomi edificati sunt, e quelle prime circa crosariam che già le supongono:

e che si fosse messo in esecuzione questo Contratto si può evidentemente dedurre dalla Proposizione fatta nel consiglio alli 16 di Giugno

~~Detto mese Luogo predetto~~ ~~Lavoriero opera~~ ~~terminata~~, fù poi

Nel tempo medesimo Vid: coniura.

Terminare tutte le sud.e opere, fù

L'anno seguente poi si stabilì di continuare la sud.a fabrica della sud.a Chiesa, e perciò ~~si consultò~~ consultatosi cum plurib hominib in his expertis et specialiter cum Provomagistro Zanino ad dictam edificationem pro Provomagistro ad salarium ~~si venne a determinare~~ ~~stabilire~~ l'altezza delli coperto della Chiesa fier altitudo ipsius ecclesie supponendosi compita la Fabrica della Crosera come si rileva dalle parole circa Crosariam ipsius ecclesie edificiatur fiat in hunc modum videlicet .. Archiuolti de uno che dimorano una fabrica già fatta, e quelle prime ~~Ulte~~ circa Crosariam che già le dimostrano fabricata

ed acciò, che le funzioni della Chiesa possero fare con il dovuto decoro fù ai 7. d'Aprile 1377. determinato nel Consiglio di fare due Organi, Super propositis &c. e che possero stati fatti ~~sub~~ si desume da due parti del Consiglio la prima dei 3. Genaro 1379. dove frà le altre cose si delibera che q. Nicolussio, che aveva fatto li sud.i Organi li venisse ad accomodare, e l'altra dei 5 X.bre del anno stesso, nella quale si riceve che il sud.o Nicolussio venga à fare civia li Organi il suo debito Quod scribatur Nicolussio.

et Nicolussius qui fecit Organos requiratur ut ipsos veniat ad aptandum.

Successo poi ~~di Febraro 1379~~. un Incendio, che consumò una parte del Campanile, e perciò furono ai 9 di Febraio 1379 eletti tre persone, che assieme col Camerario dovessero provedere alla reparatione; ~~Dovesi ancora terminare la Fabrica~~ e del 1383. per ridurre questa Magnifica fabrica al suo compimento si cominciò a pensare sino alle Capelle che dovevano farsi ~~mentre ai~~ 23. di Febraro super propositis per Laurentium Not: &c.

di Consumarla sino che possero terminate le Capelle

ed ai 24 di Marzo 1398 sopra l'Istanze del Capitolo si delibera, che laudabile cosa, e salva è che sia coperta ~~da~~ la d.a Chiesa, e perciò furono eletti due procuratori. super propositis. &c.

il primo d'ottobre poi del anno stesso un tal maestro pietro ricordò di continuare la d.a fabrica acciò non andassero dispersi li legni, e di già uniti nel Cimeterio della d.a Chiesa. super propositis &c. ~~e negl' anni immediatamente seguenti~~ fù ridotta à tutta perfezione la fabrica del Corpo della Chiesa come apparte da libro dove sono registrate le spese ~~fatte per questa~~ ~~opera~~ fatte per questa di Commune finalm.te à vista di tanto dispendio anche il M.to Patriarca d'allora, e perciò rilasciò alla d.a Chiesa alquanti de suoi incerti, e perciò come si vede dalla parte del Consiglio dei 7 Nov.re 1399. ne fù anco à nome publico ringraziato, di questa sua Elemosina, perche fatta nella Chiesa della Città. ~~Non restava altro che le Capelle~~ e del 1400. ai 7. di Maggio furono deputati due Cittadini per far lavorare ~~compire la d.a fabrica~~ essendo allora il tempo ~~di dar~~ proprio di fabricare, dicendo il Camerario, che li Maestri pretendevano maggior salario del solito; ed allora fù ridotta &c.

~~super li ricordi d'un~~

quod tempus è modo laborando, in construendo, et alia ad Maiorem.

dicens eis quod magistri volunt maius salarium

Ridotta à questo segno la Fabrica, non vi mancava alla perfezione altro, che le Capelle, ed ~~quanto alla Fabrica~~ queste si cominciò à pensare ~~sopra~~ proponendosi nel Consiglio di dar commissione ad alcuni che considerassero del modo et loco faciendi Capellas intra Ecclesiam maiorem, ~~sopra~~ ed ai 16. d'Agosto dell'anno stesso deliberatum fuit qd fiant Capellae sicut alias deliberatum fuit.

~~Ma~~ Le deliberazioni ~~stabilite~~ di farle come per avanti era stato stabilito

Perfezionata la Fabrica della Chiesa si pensò à fare una Torre per le Campane, che corrispondesse alla grandezza della sua Chiesa e perciò già deliberato che li Consiglieri andassero à scegliere il sito dove si dovesse ~~cominciare~~ fabricar, deliberatum fuit qd fiat Consilio q: e del 1457 si stabilisce ~~di~~ che quei cittadini, che avevano l'incombenza di far capitoli per riformar li abusi dovessero sentire l'opinione del Sig. Decano e de Canonici come quelli, che continuamente si servono della Chiesa riservandosi la Città, dopo di procedere, come à lei parerà. et refertur in alio Consilio. L'anno poi 1461 ai 19. di Gen.o in Congregazione fu data commissione al Cancellier della Città che dovesse portarsi in Venezia per da seco nel ritorno condurre un Excellente Ingegnere, acciò consigliasse dell'ordine, che dovevasi tenersi per continuar il Campanile. et ipse fecit consilium q: ed

Al P.o di Giugno 1470. Non avendo ~~denari~~ il Camerario della Fabrica si delibera di acconciar ~~il Tavolato del~~ Campanile co danari publici Deliberatum fuit qd reparetur sentamentum Campanae q: ed ai 5 di ~~Luglio~~ viene ordinato, che sia salizato o fatto battuto sopra il ~~solaro~~ d.o Tavolato ~~e che si acconcino le scale~~. e ~~nella conclusione~~ del giorno 19. Lett.e si propone che ~~si applichi~~ il Razio della Carne o in tutto o per metà ~~si assegni~~ assegni alla ~~Fabrica~~ per la ~~Fabrica~~ continuazione del Campanile, e per la Fabrica del salizato, altra opera, che fù allora intrapresa per maggiormente adornare la ~~Chiesa~~. questa nostra Chiesa

non mancandoni altro ~~altro~~ à ridurre al 3.o questa Chiesa e ad abellirla se non il fi compire il Campanile e fare il salizato fu però

~~L'anno seguente 1405 ai 26 di Luglio.~~

ai 29. di Lug.o fu in arengo proposto da ~~q~~ Antonio Tornace N.o: che si dovesse o in tutto o per metà assegnare il Razio della Carne per continuare il Campanile, e salizare la chiesa

Quod Razio carnis q:

ed agosto 20 di X.bre ~~si pre a~~ ~~si stabilisce~~ parte che

Che il Camerario di Comune dovesse inderamente riscuotere il sud.o Razio, e di poi assegnarne la metà al Camerario della Fabrica per la continuazione del Campanile e per ogni altra opera della Fabrica che fosse occorsa

anno 1470 ai 9. di Lug.o

come per l'avanti si aveva fatto

ed à questo istesso fine

e vedendosi, che la d.a Chiesa aveva bisogno d'essere salizata si aggiunge ancora che quella assegnazione dovesse servire per il d.o motivo

Deffinitum fuit q: de nodo removendo

spese publiche

Commissum fuit Rodrio f: commissario

e qui si devono notare quelle parole ~~che~~ prout hesterno: facta è, dalle quali si ricava esser stata cosa frequentem.te ~~fatta~~ praticata l'assegnazione de Razij nelle occorrenze ~~delle~~ per la Fabrica della Chiesa

agosto

dando sopra ciò facoltà à Deputati di spendere li denari della Comunità. e nel consiglio d'arengo

In tre modi s' aquista il Jospatronato ~~cioè~~ tanto dai Laici quanto dai ~~Clerici~~ Ecclesiastici cioè con la fondazione, con l' edificazione, e con la dottazione e la ragione è perche tanto à quello che fonda, ~~quanto~~ come a quello, che fabrica, quanto à quello che construisce dove si deve qualche honorificenza nella Chiesa cioè che sede in un luogo più eminente, che abbia il primo luogo nelle processioni, e che abbia la precedenza, ne: g: nel ~~ott~~ esser ameso al baccio della pace, e che il primo fra i Laici sia incensato

Quello si dice che fondi una Chiesa, che concede il fondo sopra il quale deve fabricarsi la d.a Chiesa.

Si dice poi che quello fabrichi la Chiesa, il quale fa le spese per tal.a Fabrica, ne basta il fondarla, ed il ~~Fabri~~ cominciarla à Fabricare ma si ricerca che sij compita, cosiche, se uno avesse cominciato, e un.o altro la terminasse questo non quello aquisterebbe il iospatronato.

Quello poi si dice, che dori, ~~il quale~~ per conseguire il iospatronato, il quale assegna à qel.lo che Chiesa fondasse, e Fabricasse, una sufficiente dote per il suo mantenimento

Si aquista ancora con la riparazione, quando questa sia dei fondamenti.

Premesse queste cose vengo alla historia della Chiesa del Duomo d' Udine

~~Fu~~

La Prima memoria dalle Carte autentiche desumsa nella quale si faccia mentione della ~~chiesa~~ chiesa, è dell' Anno 1263. 15. X.bre, nella ~~della~~ quale si legge, che Gregorio Montelongo Patriarca d' aquileia sopra le suppliche dei Udinesi, ~~e per l' utilità della~~ ~~città~~ stabilisce d' instituire alcuni canonici nella sud.a Chiesa, e ordina che la chiesa del Castello sij soggetta ~~alla Chiesa~~ alla quella di S: Volrico come una capella alla sua matrice. del 1278. ai 13. di Febraro Raimondo Patriarca ~~ordina che le~~ in un suo decreto fa mentione delle Canonici della sud.a chiesa di S: Volrico ~~abbiano le sue cure di dign.~~ ~~ità~~ e del 1354. 23. X.bre il Patriarca Bertrando unisce la prepositura della ~~Chiesa~~ Chiesa del Duomo, che allora si chiamava col titolo di S: ~~Odorico~~ Volrico.

Porro ad petitionis f:

di S: Odorico di là del Tagliamento alla Chiesa di S: Volrico del Castello, o sia Terra d'Udine che allora cominciava anco volgarm.te a denominarsi di S: Maria e con questo solo nome di Chiesa di S: Maria sobbligge che per l'avvenire si debba chiamare di più ordina che, il Capo dei Canonici non più Curato come per avanti, mà ~~solo~~ Decano si debba nominare, avendo ancora coll'incorporare al Capitolo d'Udine la Chiesa di S: Giovanni Evangelista di Variano ~~d'un~~ creato da nuovo un Sacrestano, e Cantore, Finalmente ~~col~~ restringendo ~~dei~~ il Capitolo la metà delle vendite di quella Chiesa, che Gregorio Morosini Patriarca aveva assegnate al Arcidiacono d'Aquileia, mole, che con queste vendite si constituiscano quattro prebende per la creazione di quattro Canonici. e così fu fatto, onde sotto questo beato Patriarca s'accrebbe di molto lo splendore della sud.a Chiesa.

~~Io sono realmente all'oscuro, chi maneggiasse le entrate di quella chiesa sotto il Patriarca Morosini al B. Bertrando, perche non mi è riuscito rinvenire memorie di que tempi, bene è vero, che la Città sotto il sud.o patr: Bertrando aveva ingerenza nelle entrate della d.a Chiesa~~

Non mi è riuscito, per mancanza di Carte rinvenire memorie che riguardino ~~le~~ il maneggio ~~della~~ ~~chiesa~~ ed il Mantenimento di questa Chiesa ne tempi de Patriarchi Predecessori al B: Bertrando, ma dalle prime ~~[illegible]~~ rilevo, che la Città sotto questo patriarcha aveva l'ingerenza nelle entrate della d.a Chiesa mentre X: di quelle perchè vendite, la riceve dalla Pietà de Fedeli per via di Legati,

che morì l'ano ~~di Christo~~ 1350.

quelle poche vendite ~~da~~ di questa chiesa Canonicale dalla pietà de Fedeli divoti con qualche Legato. e che sono state sempre superate da quelle dei Canonici ci

mentre vivono, che del 1348. ai 20: di Gen.o in consiglio si delibera, che si faccia un ~~permuta~~ transbano dell'obligo di pagare 3. quarte di formento, e 2. Corg di Vino da un fondi, sopra un Molino, quando ciò si possa fare comodamente, X e mi pare d'aver argomento di poter dedurre, che la Città andasse annuo l'obligo dell'ingerenza per il mantenimento della detta Chiesa, dalla parte che venne presa nel consiglio dell'anno 1348 l'ultimo di febraro di murare li volti del campanile, e di far stuccare le fessure che in quello erano. Maggiormente poi si ~~stabilisce~~ conferma il mio argomento, ~~di osservare~~ dell'osservare quello è stato fatto ~~nei tempi~~ ne' tempi seguenti, perche del 1365: ai 17 di X.bre, si ordina che si debano lavorare, per servirsi dei 3.ri di que tempi, le spende della chiesa Maggiore, che così allora veniva chiamata, ed in mancanza di soldo permette che si possano servire della Calciara, e matoni destinati per la Fabrica delle mura della Città.

sin dal 1341 il camerario veniva eletto dal consiglio come si desume dalla premessa di un rotolo ~~delle~~ di queste entrate dell'anno sud.o, e del 1348 ai 20: di Gen.o in consi

sin da ~~[illegible]~~ quel tempo

~~del 1341~~ ~~nelle~~ in un rotolo dell'entrate di

21 Febº

e l'anno 1365, col consenso del Capitanio Patriarcale e del Consiglio della Città li Commevari della Chiesa ~~maggiore di S. Maria di Udine~~, ~~la quale Chiesa~~ si dice espressam.te essere della Comunità d'Udine, fanno una permuta di alcune Case della d.a Chiesa, con altre ~~con del~~ d'un cal Casarone de Bardi di Fiorenza, che abitava in Udine supplendo col esborso ~~del~~ al sopra più. e del 1367. 18 di Genaro ~~si pigliò una~~ fu presa una parte che si elegessero tre persone, che ~~fa-~~ havessero l'incombenza di far Camevari quello vi fosse bisogno, e di far risquotere, e di più viene ordinato, che fosse comprato un ~~Messale~~ Messale. ~~La~~ l'ultimo giorno di ~~Febra-~~ Genaro ~~r~~ dell'anno seguente 1368 fu eletto per Camevaro Giacomo Stecano del fu M.o Beltro, à cui fu dato il giuramen.to di fare quelle cose che fossero per esser di utile, e di lasciare quello fosse per esser di danno, e di più li fu data l'incombenza di fare un diligente inventario di tutte le cose della Chiesa, e di render conto della sua amministrazione. Dalle quali cose, se non m'inganno si deduce evidentem.te che la Città d'Udine, aveva l'~~amministrazione di quelle giocho rendite~~, ~~che aveva~~ della Chiesa del Duomo ~~Cavando dalla pietà dei Fedeli per via di legati~~, e che supplisca con il proprio Denaro alle spese, del mantenimento ~~lo~~ di tutto il bisognevole alla ~~sud~~ Chiesa che era allora e così ha continuato sino à tempi presenti.

aveva ~~continuato~~ ingerenza anche prima della morte del Par: Bertrando nella rendita

Ma allora fu che sembrandoli forse ò troppo angusta, o poco corrispondente alla magnificenza ~~della città~~ della Città questa Chiesa deliberò di fabricarne una più ampia, e molto più magnifica nello stesso sito sino dai fondamenti, e ~~diede~~ al motivo l'anno 1368 ai 10 di Marzo.

La prima volta, che ho l'onor de farve parole da questo Logo Ill.mo ed Ecc.mo Sig.r Logotet.to Giu: Cons.r Veppuo mia somma fortuna il dovevve dar impulso ad un opera alla qual per la bona disposizion dell'animo vostro, spero che sarà naturalmente portadi.

L'Està passada in tempo ~~ancora~~, che ancora ~~mi godevo dell'~~ havevo l'onor de presieder in compagnia del Sior Fran.co Favetti mio ~~degno~~ Collega al Governo del vostro Pio Ospedal maggior fù interdetta per motivi giustissimi dall'Offizio della Sanità la Tumulazion de Cadaveri nel ~~suo~~ Campo santo contiguo alla Chiesa de S: Fran.co e però se dovè finar in un Fondo del ~~loco~~ pio Logo fora della Porta de Posiol un sito ~~perchè~~ il qual dovene servir de Cemeterio, e questo fù anco approvado con Decreto del Magistrato Ecc.mo alla Sanità de Venezia, concedendo un ~~dato~~ tempo perchè il fosse chiuso de nuovo.

Se vicorse ~~agli~~ al Magistrato degli Ill.mi Deputadi de ~~allora~~ acciò provisionalmente fosse permesso de servirse frattanto del Cemeterio de S: Lazaro fora della Porta, ~~il che~~ e essendo quel stado il Campo santo dell'Ospedal dei Lebrosi, e questo fù anco graziosamente accordado. Ora essendo reso impossibile l'effettuar quel che allora era stado stabilido, è per la rissettezza dell'anno, nel qual le solite entrade del Pio Logo xe notabilmente minorade, e per le spese notabilmente cresude per il straordinario numero de Poveri, e Infermi,

che s'ha dovuto ricoverar, i SS.ri Gover.ri presenti, che con tanto Zelo, e con tanto loro Merito i provvede alla direzion del detto Spedal ~~i ha presenta cosa~~ con riverenza supplica che ve sarà letta, ~~colla qual i~~ i ve implora che perpetuamente ghe sia conceso l'uso del sudetto Cimiterio de S. Lazaro, per ~~poder~~ dover poi umiliar i suoi ricorsi all'Ecc.mo Magistrato alla Sanità ~~della~~ Dominante, ~~che degni~~ il qual, per l'effetto de schivar quelle spese, che riguardo alla povertà del Logo se rende gravosissime, ~~che~~ degni ~~dispo~~ conceder la Commutazion del sito et assolver dalli obligi, ~~de far~~ de eriger ~~poi~~ fabricar l'altro Cimiterio, essendo quel del qual ora i se serve, e riguardo all'esser for de Città, e riguardo all'estension del sito, e per riguardo ancora d'esser contiguo ad una Chiesa adatatissimo per quel uso. Questi motivi i s'ha persuaso, ~~di accordarghe~~ quanto i ricerca. ~~Ora~~ Resta solo che tutti un altri sua Ecc.za Ill.ma Cons. secondi le loro ~~sue~~ pri. muve, anzi secondi le inclinazion dell'animo vostro che se portado per se stesso alla Pietà, e se tanti ~~con~~ con piacer esercitè i atti de Carità per sollevar il bisogno d'un sol miserabile, quanto maggior piacer dovè sentir ~~aver~~ nel sollevar con un atto solo tanti X e presenti, e futuri, e vivi e morti, che ~~non cessarà~~ compatriotti X che ~~mai d'~~ intercederà ~~dal Dator~~ d'ogni ben la pace e la quiete e la Felicità de questo Publico, e la conservazion delle Vostre particolari Persone.

Parrocchiani dalla Pietà, e dalla Pietà dell'Ecc.mo Sig.r Gover.re nostro

il Magistrato nostro de proporve, che ghe sia accordà

colle loro Pensionose oblazion X e Poveri, e Infermi

XXI
28

Aquileja - Kandler
antica Descrizione